Università Pontificia Salesiana
Sede Aggregata della Tuscia

Istituto Universitario IPU

Guida agli Studi

IPU
UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA
SEDE AGGREGATA DELLA TUSCIA

Via Cardinal Salotti, 1 – 01027 Montefiascone (VT)

Tel.: +39 0761 371045 – 370168 – 371832 – Fax 0761 373121

segreteria@istitutouniversitarioipu.it

www.istitutouniversitarioipu.it

Ente gestore: Cooperativa Sociale IPU – ONLUS

IBAN: IT40D0103014501000000984061 – P. IVA: 01868410562

amministrazioneipu@gmail.com

L'Istituto Universitario IPU

Le origini: la Scuola di Formazione

L'IPU nasce come sviluppo originale di quella che fu la Scuola di Formazione del Centro Italiano di Solidarietà di Roma (Ce.I.S.) "Casa del Sole", di Castel Gandolfo (RM), poi divenuta Scuola di Formazione della Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (FICT). Infatti, i numerosi Centri di Solidarietà che sorsero in varie città italiane, gemmarono dal Ce.I.S. sotto l'egida di don Mario Picchi, fino a formare una federazione, fondata a Firenze l'11 gennaio 1981, operante ormai da oltre trent'anni.

La Federazione Italiana Comunità Terapeutiche

Le radici di questa multiforme realtà affondano in quel clima culturale di solidarietà che vide fiorire numerose iniziative, negli anni settanta, suscitate dal volontariato e dal privato sociale in risposta all'emergere sempre più prepotente, anche nel nostro Paese, della tossicodipendenza, verso la quale il Sistema sanitario e assistenziale pubblico, dapprima impreparato, elaborò una prima risposta grazie all'approvazione nel 1975 della Legge n. 685, che riconosce la "tossicodipendenza" come "patologia specifica".

Don Mario Picchi, fondatore e allora Presidente del Centro Italiano di Solidarietà di Roma, è tra i primi ad interpretare il problema della droga come sintomo di un malessere profondo e di tipo esistenziale. Nel 1979, dopo aver conosciuto e rielaborato l'esperienza di alcune significative Comunità Terapeutiche statunitensi, che per prime avevano affrontato la tossicodipendenza ed elaborato metodologie d'intervento, nasce il programma terapeutico "Progetto Uomo", con il suo modello di Comunità Terapeutica (CT).

Progetto Uomo

Si tratta, fondamentalmente, di una filosofia di intervento che pone l'accento sull'individuo, sulle risorse e potenzialità interiori, affinché la persona sia aiutata a trovare in sé stessa il senso da dare alla vita, oltre la dipendenza, da considerare sintomo da non identificare con la persona. In essa ritroviamo a pieno titolo la filosofia dell'Auto-Aiuto quale offerta all'altro di trovare e di prendersi cura della propria persona; in quanto orizzonte metodologico intrinseco alla CT, permette alla stessa di presentarsi come presidio volto all'accoglienza dell'uomo che cerca senso e benessere, secondo un'ottica di cambiamento e di crescita e non di mero svincolamento dal sintomo (la dipendenza), che provoca disagio o malessere.

"Progetto Uomo" si afferma, negli anni '80, in quanto proposta di principi e di valori ai quali si ispira ancora oggi la FICT, insieme ad altre Associazioni italiane e straniere, nonché rappresenta il plafond formativo della Scuola di Formazione del Ce.I.S. di Roma, poi della FICT, sul quale si sono formati gli operatori dei Centri italiani e di altri Paesi anche extraeuropei.

"Progetto Uomo" diventa, nel contempo, progetto formativo, infatti, i nascenti Centri della FICT inviano gli aspiranti Operatori di Comunità a Castel Gandolfo, dove viene approntato il "Corso base", che prevede stage residenziali e tirocini "sul campo", durante alcuni mesi di formazione sulle dipendenze, sulla filosofia e sulla metodologia elaborata dal Ce.I.S.; servizio nel loro Centro di appartenenza.

Storicamente, è indubitabile che il Ce.I.S. di Roma e di conseguenza la FICT, oltre a collocarsi fra le prime realtà che risposero alla tossicodipendenza, detengono il primato di aver coniugato servizio con formazione; pretendendo e offrendo professionalità; rinunciando a passioni meramente assistenziali e professionismi lucrativi; ponendo grande attenzione alla figura. Per diversi anni, volontari, religiosi, sacerdoti, professionisti, giovani laureati e, in prevalenza, persone che hanno terminato un percorso di CT, affrontano questo "noviziato", sotto la guida di un'équipe formativa, coordinata da un Direttore, e con l'apporto di esperti nell'ambito delle dipendenze, provenienti da diversi Paesi, per poi tornare a prestare dall'Operatore, quale

componente inalienabile della relazione interpersonale educativa, che parte dall'accogliere l'altro in chiave responsabilizzante.

L'evoluzione: l'IPU

Con l'affermarsi della tossicodipendenza quale evento pandemico, dagli anni '70, si sono moltiplicate le strutture pubbliche e del privato sociale impegnate nel contrasto e nella cura e viene aggiornata anche la legislazione.

La Legge n. 309/90 risulta in tal senso fondamentale e stabilisce, fra l'altro, che per lavorare in CT occorre un Titolo di studio idoneo e riconosciuto in Italia, una Laurea (o titolo equipollente).

Ciò ha rappresentato sia un trauma sia un elemento innovativo per lo sviluppo del profilo dell'Operatore. La Legge, infatti, ha sancito i canoni di tale figura professionale assimilandola a quella dell'Educatore Professionale, pur con degli aggiustamenti dettati dalle sanatorie regionali, delegittimando la formazione della "prima ora" e i profili di chi già lavorava in CT, se non riconosciuti.

Di conseguenza, l'entrata in vigore della Legge n. 309/90, ha costretto gran parte del privato sociale sia ad una ristrutturazione interna del personale sia ad uno sforzo di riqualificazione non indifferente e con rapide scadenze che, se da una parte, ha agevolato la costruzione di una certa qualità professionale, dall'altra ha penalizzato l'apporto e l'esperienza di non pochi validi operatori delle origini che pur non possedendo il titolo di base (e talvolta neanche un'istruzione superiore), costituivano elementi importanti in seno all'équipe trattamentale.

In definitiva, la Legge ha toccato alcuni nervi scoperti della primigenia formazione, cioè la troppa contiguità con l'apprendistato senza verifica preliminare di titoli e del livello culturale; l'antitesi fra volontariato e professionalità; l'iniziale diffidenza e lentezza nel pretendere o costruire qualificazioni professionali a favore di un profilo più qualificato dell'operatore, quale professionista delle Scienze dell'Educazione, preferendo, in certe strutture, la "manovalanza".

La FICT, nel perseguire da sempre criteri di qualità pur nelle differenze dettate dalle diversità dei propri Centri, si vede impegnata, dunque, ad una profonda riflessione; in particolare, la Scuola di Formazione s'interroga sul proprio futuro e su quello professionale degli operatori, comprendendo, infatti, la necessità di coniugare la formazione base con quella accademica, senza perdere le proprie peculiarità e acquisendo professionalità.

Un primo gruppo di lavoro viene, quindi, incaricato di elaborare un progetto di trasformazione atto a stilare un Curricolo formativo, degno di sperimentazione in ambito universitario. Ne consegue, nel 1995, la nascita dell'Istituto di Ricerca e Formazione "Progetto Uomo" – IPU, che eredita la formazione base della Scuola e si arricchisce di quella universitaria, grazie all'accoglienza positiva che il Diploma Universitario per Educatore Professionale, disegnato dal gruppo di lavoro, trova presso l'Università Pontificia Salesiana (UPS), disponibile ad una sperimentazione.

Con l'Anno Accademico 1996/1997 viene inaugurato a Capodimonte (VT) il primo Corso con una cinquantina di iscritti (matricole EP96), provenienti da alcuni Centri FICT, che accettano il rischio intrinseco nella sperimentazione. Nell'intento di coniugare gli obiettivi formativi con quelli lavorativi e di consolidare allo stesso tempo il metodo comunitario proprio delle origini, il Corso è pensato come residenziale e articolato in settimane didattiche a cadenza mensile. Si avvale della partecipazione di numerosi Docenti provenienti dal mondo accademico ma anche di altrettanto validi professionisti che operano sul campo. Introduce la figura del Monitore d'aula quale presenza educativa che si prende cura della dinamica del gruppo di apprendimento e del raccordo pratica/teoria.

Il percorso è triennale e termina con una prova finale (Tesi) a carattere teorico-pratico e il conseguimento del titolo di Diploma Universitario, rilasciato dall'UPS, alla quale l'Istituto viene unito con Decreto di Sponsorizzazione, segnando una tappa fondamentale per gli sviluppi dell'IPU.

La sperimentazione permette di monitorare in itinere il Curricolo: vengono approntate modifiche e adeguamenti, senza tradire lo specifico di "Progetto Uomo". Rimane integra la convinzione che, in un campo

di lavoro così delicato e complesso, la formazione dell'Educatore, seppur "titolato", non possa prescindere dal valutare e rinforzare la motivazione e le attitudini personali al servizio, secondo un cammino di crescita e maturazione personale.
Questa svolta connette la formazione originaria col mondo accademico, in specie con le Scienze dell'Educazione, contemplando l'Educatore Professionale (EP).
I nuovi orizzonti aprono allo studio e alla ricerca nei campi del sapere contigui all'agire socioeducativo: la pedagogia, la psicologia, la sociologia, la filosofia e la medicina nelle loro declinazioni, unitamente ad ambiti linguistici, storici, espressivi, antropologici a seguito del collocarsi come discipline di base, caratterizzanti o affini rispetto all'obbiettivo formativo professionalizzante. Elemento di pari dignità, che si aggiunge al bagaglio teorico, consta nel tirocinio: esperienza guidata e monitorata che occupa un monitore notevole.
La sede si sposta poi, per motivi logistici, a Roma (Tre Fontane e Cinecittà), indi a La Quercia (VT), in occasione del Giubileo del 2000; in seguito a Vitorchiano (VT) e, infine, nel sito attuale, a Montefiascone.
L'Istituto viene chiamato anche a Taranto (2001), dove porta a compimento un ciclo triennale di Diploma. In questi anni, si va consolidando ulteriormente il Curricolo, arricchito di discipline aggiornate, svolte da un corpo docente di alto livello, proveniente in gran parte dal mondo accademico, e si aprono anche altri Corsi di formazione e Master.
Dall'originario Diploma Universitario, infatti, si arriva ad adeguare il Curricolo a quanto previsto dalla Riforma universitaria promossa dal Ministro Zecchino (Legge 127/1997), dalle successive modificazioni e integrazioni e dagli Statuti UPS.
Il 25 febbraio 2008, la Congregazione per l'Educazione Cattolica (CEC) concede l'Affiliazione alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'UPS4, che permette di rilasciare titoli di Baccalaureato (Laurea triennale): ulteriore esito di qualità. Di conseguenza l'IPU cambia denominazione in **Istituto Superiore Universitario di Scienze Psicopedagogiche e Sociali "Progetto Uomo"** e inaugura il Baccalaureato (Laurea triennale) in Scienze dell'Educazione per Educatore Professionale/Sociale, trovando positivi riscontri e registrando considerevoli flussi di iscritti, provenienti da tutta Italia, grazie all'impostazione didattica dei corsi e alla formula del Campus, che attraverso la residenzialità permette di sperimentare la vita in comune, preludio degli ambiti comunitari nei quali l'Educatore Sociale si spende.
Vengono attivati anche un corso a Modena (2006) e Reggio Calabria (2007), su richiesta di realtà cooperativistiche locali.
A tutt'oggi gli studenti, di diversa età e provenienza, che hanno frequentato o frequentano le attività sono migliaia.
Sono state attivate collaborazioni con Enti, Fondazioni, Centri che contemplano attività culturali, formative (e di Servizio civile per l'Italia); nonché convenzioni o collaborazioni con alcune Università italiane e straniere (Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, Università per Stranieri di Perugia, USEK – Holy Spirit University of Kaslik – Libano).
In sinergia con USEK è nato il Progetto "Dialoghi del Mediterraneo", che ha permesso di tenere il primo seminario italo-libanese nel 2014 presso l'Università Pontificia Salesiana, a Roma, cui è seguito il secondo seminario "Educazione e misericordia", nel 2016.
È stato promosso, nel giugno 2003, con il Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute, il Simposio Internazionale "Prendersi cura dell'altro: la tossicodipendenza tra esperienza e morale", i cui Atti sono riportati nel volume "Prendersi cura", edito da Bulzoni (Roma, 2006). L'Istituto si avvale di un Ufficio Stampa e con i suoi Docenti collabora alla realizzazione di "Progetto Uomo", settimanale on-line per Educatori e operatori nel sociale (www.progettouomo.net).
Ha inaugurato la collana editoriale "Le Api", che propone lezioni magistrali, studi, ricerche e immagini sui saperi educativi; ha, anche, realizzato una collana di saggi, "Scie".
L'Istituto promuove anche l'organizzazione di Convegni, Seminari e Corsi di aggiornamento e formazione permanente.

Dal 2010 realizza il Festival dei saperi educativi - EDU (www.festivaledu.it): un appuntamento annuale che si propone di fare il punto su temi psicologici, pedagogici e sociali che coinvolgono insegnanti, studenti, genitori ed educatori. Alle riflessioni su alcuni snodi teorici si affiancano laboratori e proposte di pratiche educative nonché un concorso per cineasti: Edu Short Movie, per tematiche sociali.
L'IPU risponde, inoltre, alle esigenze formative dei Centri della Federazione Italiana Comunità Terapeutiche, organizzando attività formative anche presso le rispettive sedi di appartenenza.

2019: l'anno dell'Aggregazione
Il 3 ottobre 2019, la CEC concede l'Aggregazione alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'UPS, che permette di rilasciare titoli di Licenza e configura l'IPU come ente ecclesiastico e sede decentrata dell'UPS.

Le finalità
Costituiscono aree privilegiate verso le quali indirizzare l'attività formativa, i settori della prevenzione e cura del disagio.
Consapevole del fatto che il disagio, in Italia come in Europa, è realtà complessa e articolata in continuo divenire, l'Istituto considera fondamentale l'aspetto dell'osservazione e della ricerca in tale campo, al fine di predisporre strumenti formativi innovativi attenti all'utilizzo di nuove tecnologie.
La gamma di coloro che possono fruire delle iniziative formative dell'IPU si presenta variegata, in quanto lo stesso si considera interlocutore privilegiato della società e del mondo scolastico, professionale, accademico e religioso per la ricerca e l'attuazione di sinergie educative. La sua è quindi una presenza di complemento specifico nel quadro della formazione continua, superiore e universitaria.
L'IPU predispone progetti che prevedono la realizzazione di processi formativi finalizzati a tradurre l'elaborazione pedagogica in capacità operative qualificate e qualificanti. Collabora con Enti pubblici o privati, Ministeri, Università, Associazioni, Scuole e Istituti di ogni ordine e grado, Agenzie formative e altre realtà, sia italiane che straniere, che operano in ambito culturale e educativo.
Inoltre, l'attenzione al mondo del lavoro – inteso come luogo di espressione delle capacità del singolo e del gruppo e quindi effettivo strumento di riduzione disagio – costituisce un peculiare tratto dell'Istituto.
Vengono, perciò, promosse anche azioni innovative per la formazione e l'occupazione, rivolte all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro di disoccupati di lunga durata esposti alla disoccupazione. Alcune iniziative di formazione (anche a valenza europea) si sviluppano attorno all'asse del reinserimento socio lavorativo di categorie vulnerabili, con particolare attenzione agli ex tossicodipendenti, al fine di evitare le recidive tossicomanie L'IPU si propone, infine, di realizzare curricoli di studio e ricerca per la promozione dell'educazione, specialmente nell'ambito della formazione e della prevenzione del disagio giovanile. L'Istituto, nell'ambito dell'iniziativa comunitaria "Occupazione e valorizzazione delle risorse umane (II fase)", promossa dalla Comunità Europea e cofinanziata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale oltre che dal Fondo Sociale Europeo, ha realizzato il Progetto "Lavoro non solo" (Progetto 0601/E2 I/M-Obiettivo 1) da cui è stato realizzato il volume "Lavoro non solo", edito da Franco Angeli Editore.

Gli obiettivi
Alla luce di tali premesse, l'Istituto intende:
- coltivare e promuovere – mediante la ricerca, lo studio e la sperimentazione – sia il progresso delle scienze dell'educazione sia la figura dell'Educatore, al fine di tutelare il benessere globale ed etico della persona;
- contribuire sul piano italiano ed europeo alla promozione della figura professionale dell'Educatore e dell'operatore di Comunità terapeutica;

- formare in modo approfondito nei settori scientifici di competenza, coloro che operano in campo socio-psico-pedagogico, per sviluppare nel contempo atteggiamenti professionali orientati ai valori universali quali la solidarietà, la condivisione, la gratuità, l'attenzione agli ultimi;
- fornire conoscenze e strumenti pedagogici, traducibili nei necessari riferimenti scientifici e metodologici;
- sviluppare forme di presenza e di partecipazione, conformi alla natura dell'Istituto, soprattutto dove esistono problemi attinenti la formazione e la tutela dei giovani in situazione di rischio, di disagio o di devianza;
- elaborare percorsi formativi che utilizzino metodologie didattiche e tecnologie innovative;
- dare organicità e spessore formativo all'esperienza dei Centri federati alla FICT.

L'offerta formativa IPU si distingue per:

- una sentita e concreta condivisione di fini e ideali e un clima di collaborazione e di incontro;
- una grande passione per l'Uomo e per il servizio alla persona, cui sono finalizzati lo studio, l'insegnamento, la formazione;
- lo studio approfondito e la preparazione professionale, ispirati dal "prendersi cura", oltre il mero professionismo, secondo una sinergia che pone al centro il sentire educativo;
- l'esperienza del Campus, unanimemente riconosciuta e apprezzata da studenti ed ex-allievi come risorsa e valore aggiunto alla formazione globale della persona;
- la struttura didattica scandita in moduli di full immersion (a cadenza pressoché mensile) che, evitando dispersioni, permette la frequenza a studenti provenienti da diverse località italiane e/o già impegnati nel mondo del lavoro;
- il servizio continuo di *tutorship*, mediato da un Monitore per anno di corso, a disposizione degli studenti e dei Docenti;
- la cura della formazione personale dello studente e del suo processo professionale, attraverso incontri di Dinamica di gruppo, gestiti dal Monitore stesso con il gruppo classe;
- la formazione a distanza, mediante l'utilizzo della piattaforma per la gestione dei corsi on line, che consente la creazione di una comunità di studio virtuale (net learning) in FAD;
- la tradizionale attenzione dell'IPU verso coloro che già lavorano e desiderano qualificare e consolidare preparazione e ruolo occupazionale che permette di riconoscere come crediti formativi universitari, ai fini dell'acquisizione del titolo, le conoscenze e le abilità professionali certificate e accumulate sul lavoro;
- il peso attribuito al Tirocinio, in quanto costituisce uno dei momenti fondamentali della formazione dell'Educatore e si concretizza nell'esercizio di attività professionali esperite inautentiche situazioni operative, anche negli aspetti organizzativi dei servizi stessi.

Il Corpo Docente

Il Corpo Docente è composto da insegnanti di chiara fama e comprovata professionalità provenienti, in massima parte, dal mondo accademico.

Infatti, l'Istituto si avvale del contributo didattico e scientifico di un nutrito gruppo di docenti ed esperti che già svolgono attività accademiche o formative presso Università, Agenzie educative o Istituti di varia natura, scelti secondo la fisionomia e gli obiettivi educativi dei corsi e Istituti o Enti di varia natura.

L'attività didattica in sede è supportata dalla presenza di almeno un Monitore per Corso, il quale funge da tramite fra il Corpo Docente, la Direzione e gli studenti ai fini di agevolare l'apprendimento, la ricerca e le dinamiche interne alla vita accademica. Questo ruolo, originario IPU, è ritenuto essenziale sia perché cura il buon andamento del corso da un punto di vista di clima relazionale nel gruppo classe e tra studenti e Docenti; affianca e sostiene il percorso di apprendimento favorendo i collegamenti tra le varie discipline e la teoria con la prassi educativa, sia perché garantisce il rispetto dei doveri/diritti degli studenti e dei Docenti (presenze,

partecipazione alle lezioni, compiti, didattica, ecc.) e quindi riferisce in termini propositivi di tale andamento ai Docenti e alla Direzione per offrire eventuali bisogni di miglioramento. In definitiva, il Monitore è una persona che conosce il Corso e l'ambiente formativo ed è esperto nella gestione del gruppo e della relazione interpersonale; possiede, inoltre, qualità come: empatia, autorevolezza e propositività/disponibilità anche per momenti o iniziative extracurricolari.

Norme rilevanti per la Comunità Accademica

Estratto dagli Statuti

Art. 15. Ordini degli Studenti

§1. Gli Studenti dell'IPU si distinguono in Ordinari e Straordinari.

§2. Sono Ordinari gli Studenti iscritti in un ciclo di studi dell'IPU allo scopo di conseguire i rispettivi gradi accademici.

§3. Sono Straordinari coloro che frequentano tutte o in parte le lezioni, ma non hanno requisiti per accedere ai gradi accademici o non intendono conseguirli.

Art. 16. Ammissione

§1. Per poter essere iscritto all' IPU e conseguire i gradi accademici si richiede allo Studente che:

1.1. abbia preso visione ed accettato il Patto Formativo;

1.2. presenti i documenti richiesti per l'iscrizione ai rispettivi cicli dall'IPU, dall'Università Pontificia Salesiana e dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione.

§2. Per l'ammissione ai Corsi di Baccalaureato si richiede il regolare conseguimento del titolo di studi superiori che ammette all'Università civile nella propria nazione.

§3. Per l'ammissione ai Corsi di Licenza si richiede il possesso del titolo di Baccalaureato o titolo equivalente.

§4. Ai Corsi di Diploma di 1° livello possono iscriversi coloro che sono in possesso di Baccalaureato o titolo equivalente.

§5. Ai Corsi di Diploma di 2° livello possono iscriversi coloro che sono in possesso di Licenza o titolo equivalente.

§6. Per l'accesso ai Corsi di perfezionamento si richiede un titolo di studi consono al tipo di Corso scelto e specificato nei relativi programmi.

§7. Per l'iscrizione ai singoli Curricula di studio può essere richiesto anche il superamento di una prova di ammissione, secondo le modalità determinate dal Consiglio d'Istituto.

Estratto dall'Ordinamento degli Studi

Art. 3. Programmazione didattica e Calendario

§1. La Segreteria predispone, ogni anno accademico, una programmazione didattica che, oltre al Calendario delle lezioni, riporta per ciascun curricolo:

- l'elenco dei docenti;
- la descrizione e il programma in ECTS distribuiti per anni di Corso;
- la distribuzione delle attività espresse in ECTS e l'orario delle lezioni;
- il calendario delle attività didattiche.

Art. 4. Attività didattiche e formative

§1. Le attività formative dei Corsi di Baccalaureato e Licenza si svolgono attraverso lezioni, esercitazioni, attività di tutorato dello studio individuale, laboratori, stage e tirocini, seminari disciplinari ed interdisciplinari,

e attraverso altre modalità che verranno individuate per migliorare l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze richieste nei profili dei laureati.

Art. 5. Prove di Esame e acquisizione dei Crediti

§1. Lo studente acquisisce i crediti previsti per ogni Corso o attività seminariale con il superamento di una prova di esame. La valutazione della prova di esame avviene in trentesimi; l'esame è superato a partire dalla valutazione di diciotto trentesimi, alla valutazione di trenta trentesimi può essere aggiunta la lode.

§2. L'esame consiste, di norma, in una prova individuale; può essere scritto, orale o comprendente le due forme.

§3. Per i Corsi di Baccalaureato si prevede il superamento di due idoneità: una di Informatica e una di Lingua moderna diversa dalla propria. Gli studenti possono presentare, a tale proposito, certificazione del livello B1 (o equipollente) di preparazione personale in relazione alla Lingua straniera e di 1° livello per l'informatica.

§4. Ai fini del tirocinio, degli stages, dei laboratori e dei seminari il compito di certificazione dell'avvenuta acquisizione del credito, con relativa valutazione e attribuzione di voto (o di giudizio equivalente) è demandato al Docente titolare dell'attività o al supervisore di tirocinio.

Estratto dai Regolamenti

Art. 5. Ammissione ai Corsi

§1. I Corsi di Baccalaureato o di Licenza possono prevedere il numero programmato.

§2. Potranno essere ammessi studenti già in possesso di gradi accademici o titoli equipollenti oppure provenienti da altre Università o Scuole di specializzazione oppure afferenti situazioni transitorie di riqualificazione dei titoli in loro possesso: verranno, di conseguenza, effettuate, su richiesta, la valutazione dei titoli, del curriculum professionale e dei Crediti riconoscibili.

§3. All'atto dell'immatricolazione lo studente è invitato a prendere visione e a sottoscrivere, per accettazione, il Progetto culturale e formativo dell'IPU.

Art. 6. Iscrizioni

§1. Le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria entro i termini e secondo le modalità previste.

Art. 7. Assicurazione per gli studenti

§1. L'IPU provvede all'attivazione di un'apposita assicurazione sugli infortuni a tutela di ogni studente iscritto.

Art. 8. Utilizzo della Biblioteca e dei Servizi Telematici

§1. Gli Studenti regolarmente iscritti ai Corsi possono usufruire dei servizi bibliotecari dell'IPU e dei Centri ad esso collegati nonché delle banche dati fornite dal Consorzio EBSCO.

§2. Al momento dell'iscrizione verrà rilasciata la tessera nominativa IPU, che consentirà anche l'accesso ai servizi telematici di consultazione; l'utilizzo sarà regolato sia con formule a pagamento che con formule gratuite.

Art. 9. Organismo collegiale degli Studenti

§1. L'Organismo collegiale degli Studenti è composto da uno Studente Ordinario per ogni anno di corso, eletto sulla base di regolare votazione entro la seconda settimana didattica dell'Anno Accademico.

§2. L'Organismo si riunisce con cadenza periodica, talvolta anche alla presenza del Direttore e/o dei Monitori, per discutere su questioni relative alla vita accademica dell'IPU.

§3. In occasione del Collegio dei Docenti, i membri dell'Organismo designano un loro rappresentante a partecipare a tale consesso, con funzione squisitamente consultiva.

Omissis

Art. 11. Modalità di passaggio tra Curricoli

§1. Per quanto riguarda le modalità di passaggio da un Curricolo ad un altro il Direttore o un Docente designato dallo stesso procede al riconoscimento dei crediti acquisiti e dei debiti formativi da assolvere.

Art. 12. Prova finale

§1. Per il conseguimento del titolo conclusivo gli Studenti devono superare una Prova finale, composta da un lavoro scritto di tesi e dalla sua difesa.

§2. Tale prova è costituita dalla discussione e valutazione di un lavoro scritto, Tesi o Project Work.

La prova è pubblica e viene valutata da un'apposita Commissione nominata dal Direttore, composta da Relatore, con funzione di Presidente, e Correlatore per il Baccalaureato; da Relatore, Correlatore e Presidente per la Licenza.

§3. La Prova finale è diretta alla verifica del raggiungimento, da parte dello studente, di una adeguata comprensione della problematica affrontata, del possesso di specifiche conoscenze e competenze relative al corso frequentato e della padronanza della metodologia del lavoro scientifico.

Art. 13. Procedure

§1. Lo Studente è tenuto a presentare alla Segreteria il progetto di tesi concordato e controfirmato dal Docente Relatore, di norma almeno due mesi prima della sessione prevista per la discussione, comunque entro la data stabilita nel Calendario generale.

§2. La Segreteria trasmette il progetto alla Commissione esaminatrice, appositamente nominata dal Direttore e formata da Relatore e Correlatore, che, insieme allo studente, analizza il progetto, suggerisce eventuali modifiche; infine, rilascia il nulla osta finale alla stampa.

§3. Una volta ricevuto il materiale della tesi (due CD ROM), la Segreteria svolti gli accertamenti d'ufficio e amministrativi, calendarizza la data della Prova finale.

Art. 14. Svolgimento della Prova finale

§1. Per l'ammissione alla Prova finale lo Studente deve aver superato tutti gli esami, i tirocini e le attività previste dal Curricolo.

§2. Il voto finale del Baccalaureato è determinato dalla media del lavoro scritto tesi moltiplicata per 04; dalla media discussione orale tesi moltiplicata per 02; dalla media dei voti del triennio moltiplicata per 14 e dalla somma totale divisa per 20, con eventuali compensazioni di 0,5 e arrotondamenti di un punto. Non può essere inferiore a 18/30. Alla votazione massima di 30/30, la Commissione può aggiungere la lode.

§3. Il voto finale della Licenza è determinato dalla media del lavoro scritto tesi molti- plicata per 05; dalla media della discussione orale tesi moltiplicata per 02; dalla media dei voti del biennio moltiplicata per 13 e dalla somma totale divisa per 20, con eventuali compensazioni di 0,5 e arrotondamenti di un punto. Non può essere inferiore a 18/30. Alla votazione massima di 30/30, la Commissione può aggiungere la lode.

Art. 15. Obbligo di frequenza

§1. La frequenza alle lezioni, ai seminari, ai laboratori e alle attività di tirocinio è obbligatoria, secondo i principi seguenti, salvo disposizioni diverse indicate nei Regolamenti:

- nel caso delle lezioni, e dei seminari si intende per obbligo di frequenza l'aver partecipato ad almeno i 2/3 delle lezioni;
- per quanto riguarda i laboratori e le esercitazioni l'obbligo di frequenza si intende al 100%, eventuali assenze giustificate dovranno essere oggetto di forme di recupero come indicato nei Regolamenti;
- per quanto riguarda l'attuazione del tirocinio o degli stages, viene richiesto il completamento di tutto il monte ore previsto.
- in caso di studente lavoratore, il tirocinio può essere assolto con l'attività lavorativa se di natura educativa e adeguatamente comprovata, a discrezione del Direttore o della Commissione tirocini.

§2. Il Direttore, per comprovate esigenze di natura personale, può concedere un esonero parziale dalla frequenza, compensato dalla sistematica supervisione didattica di un Tutor appositamente nominato.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E QUALIFICA

Qualifica	**Votazione**				
PROBATUS	18	6	60	66	D. Pass (1 grade point)
	19	6.33	63	69.7	
	20	6.66	67	73.3	
Bene PROBATUS	21	7	70	77	
	22	7.33	73	80.7	
	23	7.66	77	84.3	C. Good (2 grade point)
Cum LAUDE	24	8	80	88	
	25	8.33	83	91.7	
	26	8.66	87	95.3	
Magna cum LAUDE	27	9	90	99	B. Very Good (3 grade point)
	28	9.33	93	102.7	
	29	9.66	97	106.3	
Summa cum LAUDE	30	10	100	110	A. Excellent (4 grade point)

Art. 16. Sospensione e dimissione dello studente

§1. Lo studente che ostenti atteggiamenti e/o convinzioni contrarie al Progetto culturale e formativo dell'IPU o che si renda responsabile di gravi inadempienze relative all'Ordinamento degli Studi e agli Statuti, sarà invitato dal Direttore a chiarire la propria posizione e ad assumere un comportamento consono.

§2. In caso di recidività o di permanenza nell'atteggiamento sopradescritto, il Direttore, udito il parere del Consiglio di Istituto, potrà procedere alla sospensione o alla dimissione dello studente.

Oltre a quanto sopra previsto, sono vigenti gli Statuti, l'Ordinamento degli Studi, i Regolamenti dell'Università Pontificia Salesiana di Roma.

Offerta Formativa

La formazione universitaria in Scienze dell'Educazione, rivolta a coloro in possesso del Diploma di Scuola Superiore di II grado o di Laurea e/o che intendono acquisire conoscenze e competenze specifiche per operare nel sociale e nella devianza, comprende:

- **Baccalaureato in Scienze dell'Educazione: Educatore Professionale**
  Laurea Triennale rilasciata dall'Università Pontificia Salesiana di Roma.
- **Baccalaureato in Scienze dell'Educazione: Educatore nei servizi per l'infanzia**
  Laurea Triennale rilasciata dall'Università Pontificia Salesiana di Roma.
- **Licenza in Scienze dell'Educazione: Progettazione e gestione dei servizi e interventi educativi**
  Laurea Magistrale rilasciata dall'Università Pontificia Salesiana di Roma.
- **Licenza in Scienze dell'Educazione: Pedagogia sociale**
  Laurea Magistrale rilasciata dall'Università Pontificia Salesiana di Roma.

Gli **obiettivi formativi** dei Corsi sono quelli qualificanti la Classe di appartenenza, così come definiti dalla normativa cui si fa riferimento.
In generale, mirano a:

Fornire una solida conoscenza teorica e competenze operative nel settore dell'educazione e dei servizi sociali, con attenzione ai processi evolutivi ed esistenziali che accompagnano la crescita e lo sviluppo biologico, psicologico e sociale dell'uomo.
Acquisire competenze nei termini, nei metodi e nelle applicazioni riguardanti l'analisi dei problemi pedagogici e sociali in chiave scientifica, con particolare riguardo alle politiche sociali e all'evoluzione dello stato assistenziale e degli assetti di welfaremix.
Offrire strumenti culturali che permettano una crescita della persona nella sua globalità ontologica, integrando la cultura scientifica con la cultura generale, sia per la propria maturazione sia per costruire una professionalità completa.
Sviluppare adeguate competenze e strumenti sia per la gestione delle dinamiche personali e di gruppo implicate nella dimensione sociale dell'uomo sia per decodificare le componenti antropologiche, sociali, culturali e istituzionali legate allo sviluppo del pensiero e dell'azione umana.
Rendere capaci di lavorare nel e con il gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia, di gestire la comunicazione e le informazioni, di comprendere i processi di decisione, di negoziazione e di conoscenza.

In particolare, i Curricola mirano ad offrire allo studente conoscenze sia metodologiche che culturali e professionali caratterizzate da una formazione multidisciplinare e interdisciplinare nei settori pedagogico, psicologico, sociologico, filosofico, giuridico, anatomo-fisiologico, statistico sociale e storico, oltre che antropologico, idonee a conoscere, valutare ed affrontare le problematiche delle società contemporanee, finalizzate al possesso di apparati concettuali e metodologici che consentano di:

- sovrintendere alle dinamiche individuali e di gruppo (nella famiglia e nei centri educativi rieducativi e riabilitativi) connesse alla "salute" o alla presenza di patologie relazionali e psichiche, dipendenze, handicap;
- organizzare, in maniera coerente con il fabbisogno territoriale, con le esigenze istituzionali e con quelle dei singoli, interventi miranti all'incremento dell'autonomia e all'integrazione dei soggetti con disturbi e difficoltà;

- realizzare contesti comunicativi ed espressivi in grado di ridurre, all'interno di strutture istituzionali, il disagio giovanile, il problema del drop out, quello dei minori a rischio sociale e degli adulti in difficoltà;
- promuovere progetti nel sociale finalizzati alla prevenzione del disagio e al reinserimento come alternative all'assistenza;
- delineare e collocare adeguatamente nel tessuto sociale progetti socioeducativi e iniziative culturali in grado di ridimensionare le situazioni di disagio e le condizioni di devianza, soprattutto minorile, in favore del benessere individuale e sociale;
- promuovere progetti di educazione ambientale finalizzati alla prevenzione e alla rimozione dei rischi per la salute e per il territorio, rivolti alla popolazione;
- progettare, di concerto con gli Enti Locali, interventi educativi finalizzati all'adozione all'affido familiare;
- organizzare collaborazioni e intese con i servizi sociosanitari, le istituzioni pubbliche e le strutture di accoglienza, secondo modalità operative diversificate per livelli, obiettivi, strategie, contesti territoriali, utenti (con attenzione a tutte le età, dai minori agli anziani);
- assicurare una presenza di sostegno volto alla riduzione del disagio, nelle strutture per malati terminali e/o affetti da AIDS conclamato, per anziani, per minori ospedalizzati;
- elaborare un sistema coordinato per l'accoglienza e la limitazione del rischio di devianza connesso alla presenza, dentro specifiche strutture e anche fuori, di soggetti migranti e nomadi;
- promuovere e organizzare attività di vita comunitaria e per i gruppi ospitati in istituzioni speciali (comunità terapeutiche, case-famiglia, carceri e strutture alternative alla detenzione, campi nomadi).

L'Istituto completa la propria Offerta formativa con altre attività didattiche, con particolare attenzione a coloro che operano in campo educativo e del "prendersi cura":

- **Corsi di Diploma che rilasciano un Diploma di primo e di secondo livello; Corsi di perfezionamento che rilasciano un attestato, rivolti a categorie professionali e/o persone, diplomate o laureate:**

- già inserite nel mondo del lavoro;
- che abbiano già avviato un proprio percorso professionale;
- disoccupate o in mobilità.

BACCALAUREATO
LAUREA TRIENNALE
SCIENZE DELL’EDUCAZIONE

Curricolo Educatore Professionale

Profilo generale

Il Corso di Educatore Professionale (EP) prepara Educatori con competenza socio-pedagogica nel settore dell'educazione e rieducazione di soggetti, aventi problemi di carattere educativo oppure di emarginazione, disadattamento sociale e comportamento deviante, e rispondono appieno alle esigenze socio-psico-pedagogiche richieste dal curriculum della formazione dell'Educatore Professionale.

Oltre alle competenze nell'uso dei sistemi operativi propri delle nuove tecnologie e attinenti allo specifico campo dell'educazione nel contesto della comunità e delle istituzioni socio-assistenziali, obiettivo formativo qualificante del Corso è dato dalla delineazione e dalla messa alla prova (con adeguate esperienze di tirocinio) di una figura professionale in grado di partecipare e collaborare, alla pari con altre figure professionali in possesso di titoli, alla gestione di servizi sociali, formativi, riabilitativi volti a ridurre le situazioni di disagio individuale e sociale, e ad eliminare i rischi presenti nel territorio dovuti a carenze educative.

Il Curricolo è volto a promuovere l'inserimento nell'ambito di enti ed organismi, a livello locale, nazionale, europeo e internazionale, di un personale di qualifica medio-alta con conoscenze e competenze idonee a svolgere attività e funzioni educative di varia natura.

Obiettivi generali

Gli obiettivi formativi del Corso in generale mirano a:

- fornire una solida conoscenza teorica e competenze operative nel settore dell'educazione e della formazione, con attenzione ai processi evolutivi ed esistenziali che accompagnano la crescita e lo sviluppo biologico, psicologico e sociale dell'uomo;
- far acquisire competenze nei termini, nei metodi e nelle applicazioni riguardanti l'analisi dei problemi pedagogici in chiave scientifica;
- offrire strumenti culturali che permettano una crescita della persona nella sua globalità ontologica, integrando la cultura pedagogica con la cultura generale, sia per la propria maturazione sia per costruire una professionalità completa;
- far conseguire adeguate competenze e strumenti sia per la gestione delle dinamiche personali e di gruppo implicate nella dimensione sociale dell'uomo sia per decodificare le componenti antropologiche, sociali, culturali e istituzionali legate allo sviluppo del pensiero e dell'azione umana;
- promuovere capacità di lavorare nel e con il gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia, di gestire la comunicazione e le informazioni, di comprendere i processi di decisione, di negoziazione e di conoscenza.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso è volto a promuovere l'inserimento nell'ambito di enti ed organismi, a livello locale, nazionale, europeo e internazionale, di un personale di qualifica medio-alta con conoscenze e competenze idonee a svolgere attività e funzioni di consulenza, analisi e progettazione, valutazione e gestione, formazione e comunicazione, nel campo altresì del management educativo, istituzionale, culturale e auto-imprenditoriale, nonché nel mondo delle professioni. L'Educatore Professionale osserva e registra comportamenti, svolge colloqui, valuta bisogni e formula piani di lavoro; istruisce e programma i vari momenti della vita degli utenti, sia individuale sia di gruppo, con la loro collaborazione; svolge funzione educativa nella vita quotidiana, decide sulla scelta dei materiali per le attività, favorisce lo scambio e le relazioni tra i gruppi e tiene i contatti con le famiglie; partecipa alle riunioni interdisciplinari di équipe; predispone strumenti di rilevazione; redige rapporti sulle attività; fornisce dati per la valutazione delle attività; elabora proposte.

In particolare, potrà operare

- nei Servizi per l'inserimento (lavorativo) di persone svantaggiate, per la progettazione di iniziative di carattere socioeducativo e interventi in rete, residenziali e semi-residenziali per le varie forme di dipendenza, di vulnerabilità e marginalità, di accoglienza, di recupero dei drop outs;
- nei Centri di aggregazione giovanile, oratori e centri di pastorale, di formazione professionale (come formatore e tutor) e comunità educative-riabilitative per minori o per persone disabili, persone con gravi limitazioni fisiche e mentali, anziani in genere;
- nelle Comunità per minori di tipo famigliare (case-famiglia), comunità educative e terapeutiche, comunità per mamme e bambini, case di reclusione per minori o adulti;
- nelle Strutture per la progettazione, il coordinamento, la realizzazione e la verifica di iniziative di carattere socioeducativo e per interventi di rete oppure di promozione di attività ricreative o sportive, di sostegno extrascolastico o ludoteche;
- nella Scuola, in affiancamento al docente di sostegno o a portatori di handicap fisico e/o mentale;
- nei Centri studi per la ricerca, studio e documentazione in ambito socio-pedagogico anche con ricerche mirate all'entità e alla qualità dei bisogni educativi e studi della congruenza tra servizi offerti e domanda educativa.

Risultati di apprendimento attesi, Descrittori

Conoscenza e capacità di comprensione

In particolare, il Corso mira ad offrire allo studente conoscenze sia metodologiche che culturali e professionali caratterizzate da una formazione multidisciplinare e interdisciplinare nei settori pedagogico, psicologico, antropologico, sociologico, filosofico, giuridico, biomedico, statistico sociale e storico, oltre che linguistico-culturale, idonee a conoscere, valutare ed affrontare le problematiche pedagogiche nelle società contemporanee, finalizzate al possesso di apparati concettuali e metodologici che consentano di conoscere, anche in modo approfondito, e comprendere:

- I principali aspetti pedagogici, metodologico-didattici relativi ai contesti di aiuto e di supporto socioeducativo.
- Gli aspetti pedagogici della comunicazione, del lavoro cooperativo, della relazione educativa con gli utenti.
- I dettami psicologici, sociologici e antropologici relativi al campo di studio dell'educazione.
- Gli aspetti psicologici e sociali riguardanti le situazioni di normalità, disagio, devianza e marginalità.
- I processi di sviluppo dell'individuo lungo l'arco dell'esistenza e delle sue determinanti sociali nonché le variabili relative allo sviluppo atipico dell'individuo.
- I cardini della psicologia sociale e quelli relativi alla psicologia dei gruppi e alla pedagogia interculturale.
- I principali aspetti storici e giuridici attinenti al campo di studio dell'educazione e in particolare allo stato sociale e al diritto nell'ambito dei servizi sociali.
- I principali elementi pedagogici e didattici relativi all'integrazione dei disabili e degli individui socialmente marginali nonché le politiche dei processi di inclusione sociale.

Tali conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, alle attività collegate (laboratori, seminari di approfondimento), allo studio individuale dei libri di testo in programma o di altro materiale didattico. I risultati dell'apprendimento sono verificati attraverso prove in itinere (scritte e orali) e l'esame al termine di ogni Corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Sovrintendere alle dinamiche individuali e di gruppo (nella famiglia e nei centri educativi, rieducativi e riabilitativi) connesse alla presenza di patologie relazionali e psichiche, dipendenze, handicap (disabilità).

- Organizzare, in maniera coerente con il fabbisogno territoriale, con le esigenze istituzionali e con quelle dei singoli, interventi miranti all'incremento dell'autonomia e all'integrazione dei soggetti con disturbi e difficoltà.
- Realizzare contesti comunicativi ed espressivi in grado di ridurre, all'interno di strutture istituzionali, il disagio giovanile, il problema del drop out, quello dei minori a rischio sociale e degli adulti in difficoltà.
- Promuovere progetti socioeducativi finalizzati alla prevenzione del disagio e al reinserimento come alternative all'assistenza.
- Delineare e collocare adeguatamente nel tessuto sociale progetti socioeducativi e iniziative culturali in grado di ridimensionare le situazioni di disagio e le condizioni di devianza, soprattutto minorile, in favore del benessere individuale e sociale.
- Promuovere progetti di educazione ambientale finalizzati alla prevenzione e alla rimozione dei rischi per la salute e per il territorio, rivolti alla popolazione.
- Organizzare collaborazioni e intese con i servizi sociosanitari, le istituzioni pubbliche e le strutture di accoglienza, secondo modalità operative diversificate per livelli, obiettivi, strategie, contesti territoriali, utenti (con attenzione a tutte le età, dai minori agli anziani).
- Assicurare una presenza di sostegno volto alla riduzione del disagio, nelle strutture socioassistenziali e di degenza.
- Elaborare un sistema coordinato per l'accoglienza e la limitazione del rischio di devianza connesso alla presenza, dentro specifiche strutture e anche fuori, di soggetti migranti e nomadi.
- Promuovere e organizzare attività di vita comunitaria e per i gruppi ospitati in istituzioni speciali (comunità per dipendenze patologico e alcool dipendenze, carceri e strutture alternative alla detenzione, campi nomadi).

Tali conoscenze applicate e capacità di comprensione sono acquisite attraverso alcune discipline caratterizzanti ed esercitazioni, laboratori e il tirocinio formativo, a cui seguirà verifica del supervisore universitario.

Autonomia di giudizio

- Raccogliere, interpretare e riflettere sui dati relativi al proprio campo di studio, dimostrando capacità critico-scientifica e autocritica.
- Realizzare in autonomia ricerche di materiale e documentazione funzionali alla conoscenza di un contesto culturale.
- Conoscere i modelli e gli strumenti di valutazione dei servizi per essere in grado di compiere valutazioni e verifiche sistematiche del proprio operato e di documentarlo in rapporto ai diversi componenti che partecipano al Servizio.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare nell'ambito degli insegnamenti che forniscono fondazioni epistemologiche e metodologie applicative differenziate nonché nella partecipazione a laboratori ispirati a differenti impostazioni professionali. La prova finale e le relazioni sull'attività di tirocinio svolta consentono di verificare il raggiungimento da parte dello studente di autonome competenze professionali fondate criticamente.

Abilità comunicative

- Conoscere i principi di una comunicazione efficace e saperli utilizzare nei contesti di piccolo e grande gruppo.
- Comprendere e guidare dinamiche relazionali, conducendo colloqui individuali e di gruppo e interventi in équipe.
- Conoscere almeno una lingua europea (livello equipollente B1) oltre all'italiano (CELI) e padroneggiare le basi informatiche.

- Presentare con competenza informazioni, idee, problemi e soluzioni a diversi destinatari e utenti.

L'acquisizione delle abilità comunicative sopraelencate è prevista in forma diversa all'interno delle attività formativa: preparazione di relazioni scritte, esposizione orale delle stesse, redazione e discussione della prova finale, documentazione multimediale anche delle attività di tirocinio e laboratorio. La verifica di tali abilità avviene puntualmente attraverso l'analisi delle tipologie di prestazione indicate.

Capacità di apprendimento

- Possedere abilità necessarie per intraprendere studi successivi con alto grado di autonomia, per integrarsi nel mondo del lavoro in continua evoluzione e far parte attiva della società.
- Sapere integrare e ricollocare i propri saperi in funzione delle modificazioni del contesto, dell'evoluzione delle normative e delle linee guida nazionali e internazionali nonché dei cambiamenti culturali.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso e verificate nelle sue singole articolazioni con riguardo particolare alla promozione di competenze di studio e ricerca con uso di strumentazioni convenzionali e connesse con le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, alla capacità di studio individuale e in contesti di gruppo, all'autonomia nella gestione del proprio percorso formativo in funzione di scadenze programmate.

Attività formative

Il Corso ha la durata di tre anni e si conclude con l'esame di Baccalaureato. Comprende attività formative per almeno 180 ECTS.

Il percorso formativo prevede inoltre:

- Lo svolgimento di un tirocinio professionale svolto presso organizzazioni pubbliche o private, italiane o straniere, operanti nei servizi alla persona: esperienza, pienamente integrata nel percorso in quanto elemento ineludibile per lo sviluppo delle competenze tecnico operative necessarie all'inserimento del titolo nei contesti professionali;
- La partecipazione obbligatoria al Laboratorio "Strumenti per la formazione professionale e la valutazione del processo formativo (Dinamica di gruppo)" orientato alla verifica della motivazione e delle attitudini personali al servizio nonché allo sviluppo delle capacità relazionali e alla valutazione del processo formativo.

DI BASE ECTS 54	DISCIPLINE	ECTS 180
	Antropologia e comunicazione	5
	Didattica speciale (Valutazione interventi educativi)	3
	Pedagogia generale e sociale	5
	Pedagogia sperimentale	3
	Psicobiologia del comportamento umano	4
	Psicologia della prevenzione	4
	Psicologia dello sviluppo	4
	Psicologia di comunità	4
	Psicologia generale	5
	Psicologia sociale	5
	Sociologia generale	4
	Storia dell'educazione	4
	Tecniche di scrittura e Laboratorio	4
CARATTERIZZANTI **ECTS 77**	Filosofia dell'educazione	5
	Filosofia morale e deontologia professionale	4
	Informatica (Idoneità)	
	Istituzioni di Storia della Filosofia	4
	Metodologia dell'educazione professionale	5
	Neuropsichiatria infantile	4
	Pedagogia della devianza minorile	5
	Pedagogia delle dipendenze	4
	Pedagogia interculturale	4
	Psichiatria sociale	3
	Psicopatologia dello sviluppo	5
	Psicopedagogia e Laboratorio	4
	Scienze biomediche e Laboratorio di Bioetica	4
	Scienze tecniche mediche e applicate alla disabilità	3
	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	3
	Sociologia della devianza	4
	Sociologia della famiglia	4
	Storia contemporanea	4
	Tecniche del colloquio e dell'intervista	4
	Teorie e strumenti di Pedagogia speciale e Laboratorio	4
INTEGRATIVE **ECTS 09**	Diritto civile	3
	Diritto pubblico	2
	Metodologia e statistica della ricerca sociale	4
ALTRE **ECTS 34**	Discipline dello spettacolo e tecniche educative: uno a scelta tra i Laboratori attivati	4
	Laboratorio di Geragogia	1
	Laboratorio Tesi (Metodologia di redazione)	1
	Strumenti per la formazione professionale e valutazione del processo formativo I-II-III	3
	Tirocinio (I-II-III) e Metodologia del tirocinio (I-II-III)	22 + 3
	Lingua moderna (Idoneità)	
PROVA FINALE **ECTS 06**		6
ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI OBBLIGATORIE ***ECTS 42***	*Laboratorio di Conflittologia*	*(2)*
	Laboratorio Tesi (Metodologia di studio)	*(1)*
	Laboratorio Tesi (Metodologia di ricerca)	*(1)*
	Tirocinio (I-II-III)	*(38)*

Curricolo Educatore nei servizi per l'infanzia

Profilo generale

Il Curricolo vuole formare professionisti in grado di coniugare sempre di più conoscenze educativo-pedagogiche nella sfera operativa dei servizi, capaci di inserirsi in un mondo del lavoro che richiede di saper costantemente innovare le competenze acquisite per collocarsi adeguatamente e proattivamente in un sistema che sta differenziando la propria offerta secondo una pluralità di bisogni.

Il Curricolo Educatore nei servizi per l'infanzia prepara alle professioni che svolgono attività pedagogiche ed extrascolastiche rivolte alla prima infanzia; non è abilitante ai fini dell'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Obiettivi Generali

Gli obiettivi formativi del Corso in generale mirano a:

- Fornire una solida conoscenza teorica e competenze operative nel settore dell'educazione e della formazione, con attenzione ai processi evolutivi ed esistenziali della prima infanzia.
- Far acquisire competenze nei termini, nei metodi e nelle applicazioni riguardanti l'analisi dei problemi pedagogici insorgenti nella prima infanzia, in chiave scientifica.
- Offrire strumenti culturali che permettano una crescita della persona nella sua globalità ontologica, integrando la cultura pedagogica con la cultura generale, sia per la propria maturazione sia per costruire una professionalità completa.
- Far conseguire adeguate competenze e strumenti sia per la gestione delle dinamiche personali e di gruppo implicate nella dimensione sociale dell'uomo sia per decodificare le componenti antropologiche, sociali, culturali e istituzionali legate allo sviluppo del pensiero e dell'azione umana.
- Promuovere capacità di lavorare nel e con il gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia, di gestire la comunicazione e le informazioni, di comprendere i processi di decisione, di negoziazione e di conoscenza.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso, nella sua globalità, è volto a promuovere l'inserimento nell'ambito di enti ed organismi, a livello locale, nazionale, europeo e internazionale, di un personale di qualifica medio-alta con conoscenze e competenze idonee a svolgere attività e funzioni di consulenza, analisi e progettazione, valutazione e gestione, formazione e comunicazione, nel campo altresì del management educativo, istituzionale, culturale e auto- imprenditoriale, nonché nel mondo delle professioni.

I laureati in questo Curricolo potranno operare con competenza nei Servizi e strutture diurne e residenziali, statali o private, per minori da 0 a 3 anni: asili nido, micronidi, centri di gioco, case-famiglia, servizi domiciliari e di animazione rivolti alla prima infanzia; centri per bambini e famiglie, nidi aziendali, ludoteche, servizi integrati di assistenza alla genitorialità e all'infanzia, altri servizi di iniziativa privata.

Inoltre, potranno progettare e realizzare, anche in collaborazione con altre figure professionali, iniziative finalizzate alla socializzazione, al gioco e all'animazione, allo sviluppo delle capacità creative e alla promozione di percorsi di autonomia per i bambini, all'accoglienza delle famiglie, anche in chiave interculturale.

Il CdL è indicato anche per quegli Educatori degli asili nido che dopo anni di esercizio della professione vogliano riqualificare il proprio servizio con un aggiornamento di livello universitario, secondo la normativa vigente.

Risultati di apprendimento attesi, **Descrittori**

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere:

- Gli aspetti pedagogici della comunicazione e della relazione educativa con le famiglie e i bambini.
- I dettami psicologici, sociologici e antropologici relativi al campo di studio dell'educazione.
- I processi di sviluppo dell'individuo lungo l'arco dell'esistenza e delle sue determinanti psicobiologiche nonché le variabili relative allo sviluppo dell'individuo.
- I contesti sociali, culturali e territoriali e le principali coordinate di analisi degli stessi.
- I cardini della psicologia sociale e quelli relativi alle educazioni nella prima infanzia.
- I principali aspetti giuridici afferenti al lavoro educativo, con particolare riferimento alla prima infanzia.
- Il quadro specifico e l'evoluzione storica delle principali tipologie di servizio per la prima infanzia presenti nel contesto regionale, nazionale e internazionale.
- Lo specifico e l'evoluzione storica delle differenti tipologie familiari.

Tali conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, alle attività collegate (laboratori, seminari di approfondimento), allo studio individuale dei libri di testo in programma o di altro materiale didattico. I risultati dell'apprendimento sono verificati attraverso prove in itinere (scritte e orali) e l'esame al termine di ogni Corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Promuovere progetti socioeducativi finalizzati al sostegno della maternità e alla prevenzione dell'abbandono.
- Delineare e collocare adeguatamente nel tessuto sociale progetti socioeducativi e iniziative culturali in grado di promuovere la genitorialità, a favore del benessere individuale e sociale.
- Promuovere progetti di educazione ambientale finalizzati alla prevenzione e alla rimozione dei rischi per la salute, rivolti ai minori.
- Progettare, di concerto con gli Enti Locali, interventi educativi finalizzati all'adozione e all'affido familiare.
- Organizzare collaborazioni e intese con i servizi sociosanitari, le istituzioni pubbliche e le strutture di accoglienza, secondo modalità operative diversificate per livelli, obiettivi, strategie, contesti territoriali, utenti (con attenzione a tutte le età, dai minori agli anziani).
- Assicurare una presenza di sostegno a situazioni di disagio nelle strutture socioassistenziali volte alla prima infanzia.
- Elaborare un sistema coordinato per l'accoglienza, dentro specifiche strutture e anche fuori di bambini e nuclei familiari migranti e nomadi.
- Utilizzare metodologie e tecniche di relazione adeguate nel rapporto con il singolo bambino e con il gruppo in una prospettiva di sistema.
- Applicare gli strumenti e le tecniche di osservazione dei bambini nei contesti socioculturali ed educativi.

Tali conoscenze applicate e capacità di comprensione sono acquisite attraverso alcune discipline caratterizzanti ed esercitazioni, laboratori e il tirocinio formativo, a cui seguirà verifica del supervisore universitario.

Autonomia di giudizio

- Raccogliere, interpretare e riflettere sui dati relativi al proprio campo di studio, dimostrando capacità critico-scientifica e autocritica.
- Conoscere i modelli dei servizi per la prima infanzia per monitorare l'adeguatezza del modello proposto rispetto alle richieste e ai cambiamenti culturali e sociali.

- Conoscere i modelli e gli strumenti di valutazione dei servizi per essere in grado di compiere valutazioni e verifiche sistematiche del proprio operato e di documentarlo in rapporto ai diversi componenti che partecipano al servizio.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare nell'ambito degli insegnamenti che forniscono fondazioni epistemologiche e metodologie applicative differenziate nonché nella partecipazione a laboratori ispirati a differenti impostazioni professionali. La Prova finale e le relazioni sull'attività di tirocinio svolta consentono di verificare il raggiungimento da parte dello studente di autonome competenze professionali fondate criticamente.

Abilità comunicative

- Conoscere i principi di una comunicazione efficace e saperli utilizzare nei contesti di piccolo e grande gruppo e nell'équipe.
- Comprendere e guidare dinamiche relazionali, con adulti e minori, anche conducendo colloqui individuali e di gruppo e interventi in équipe.
- Conoscere almeno una lingua europea (livello equipollente B1) oltre all'italiano (CELI)e padroneggiare le basi informatiche.
- Presentare con competenza informazioni, idee, problemi e soluzioni a diverse destinatarie utenti.

L'acquisizione delle abilità comunicative sopraelencate è prevista in forma diversa all'interno delle attività formativa: preparazione di relazioni scritte, esposizione orale delle stesse, redazione e discussione della prova finale, documentazione multimediale anche delle attività di tirocinio e laboratorio. La verifica di tali abilità avviene puntualmente attraverso l'analisi delle tipologie di prestazione indicate. Potranno anche essere organizzate visite di studio all'estero ed esperienze di tirocinio internazionali.

Capacità di apprendimento

- Possedere abilità necessarie per intraprendere studi successivi con alto grado di autonomia, per integrarsi nel mondo del lavoro in continua evoluzione e far parte attiva della società.
- Sapere integrare e ricollocare i propri saperi in funzione delle modificazioni del contesto, dell'evoluzione delle normative e delle linee guida nazionali e internazionali nonché dei cambiamenti culturali.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso e verificate nelle sue singole articolazioni con riguardo particolare alla promozione di competenze di studio e ricerca con uso di strumentazioni convenzionali e connesse con le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, alla capacità di studio individuale e in contesti di gruppo, all'autonomia nella gestione del proprio percorso formativo in funzione di scadenze programmate.

Attività formative

Il Corso ha la durata di tre anni e si conclude con l'esame di Baccalaureato. Comprende attività formative per almeno 180 ECTS.

Il percorso formativo prevede inoltre:

- Lo svolgimento di un tirocinio professionale svolto presso organizzazioni pubbliche private, italiane o straniere, operanti nei servizi alla persona: esperienza, pienamente integrata nel percorso in quanto elemento ineludibile per lo sviluppo delle competenze tecnico operative necessarie all'inserimento del titolo nei contesti professionali.
- La partecipazione obbligatoria al Laboratorio "Strumenti per la formazione professionale e la valutazione del processo formativo (Dinamica di gruppo)" orientato alla verifica della motivazione e delle attitudini personali al servizio nonché allo sviluppo delle capacità relazionali e alla valutazione del processo formativo.

DI BASE ECTS 50	DISCIPLINE	ECTS 180
	Antropologia e comunicazione	5
	Pedagogia dell'infanzia e della genitorialità	3
	Pedagogia generale e sociale	5
	Programmazione educativa e didattica	3
	Psicobiologia del comportamento umano	4
	Psicologia dello sviluppo	4
	Psicologia di comunità	4
	Psicologia generale	5
	Psicologia sociale	5
	Sociologia generale	4
	Storia dell'educazione	4
	Tecniche di scrittura e Laboratorio	4
CARATTERIZZANTI **ECTS 67**	Filosofia dell'educazione	5
	Filosofia morale e deontologia professionale	4
	Informatica (Idoneità)	
	Istituzioni di Storia della Filosofia	4
	Letteratura per l'infanzia	3
	Metodologia dell'educazione professionale	5
	Neuropsichiatria infantile	4
	Pedagogia interculturale	4
	Pedagogia speciale per l'infanzia	3
	Psichiatria sociale	3
	Psicopatologia dello sviluppo	4
	Psicopedagogia e Laboratorio	5
	Scienze biomediche e Laboratorio di Bioetica	4
	Sociologia della devianza	4
	Sociologia della famiglia	4
	Storia contemporanea	4
	Tecniche del colloquio e dell'intervista	4
	Tecniche di osservazione infantile	3
INTEGRATIVE **ECTS 09**	Diritto civile	3
	Diritto pubblico	2
	Metodologia e statistica della ricerca sociale	4
ALTRE **ECTS 48**	Discipline dello spettacolo e tecniche educative: uno a scelta tra i Laboratori attivati	4
	Laboratorio apprendimenti di base della prima infanzia	3
	Laboratorio di metodologia didattica del Nido	3
	Laboratorio di progettazione delle attività ludiche e di drammatizzazione	3
	Laboratorio di psicopedagogia della prima infanzia	3
	Laboratorio di educazione psicomotoria nella prima infanzia	3
	Laboratorio Tesi (Metodologia di redazione)	1
	Strumenti per la formazione professionale e valutazione del processo formativo I-II-III	3
	Tirocinio (I-II-III) e Metodologia del tirocinio (I-II-III)	22 + 3
	Lingua moderna (Idoneità)	
PROVA FINALE **ECTS 06**		6
ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI OBBLIGATORIE ***ECTS 42***	*Laboratorio di Conflittologia*	*(2)*
	Laboratorio Tesi (Metodologia di studio)	*(1)*
	Laboratorio Tesi (Metodologia di ricerca)	*(1)*
	Tirocinio (I-II-III)	*(38)*

LICENZA
LAUREA MAGISTRALE
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Curricolo in Progettazione e gestione dei servizi e interventi educativi

- **Educatore specialista in Progettazione e gestione dei servizi e interventi educativi: DISAGIO E BES**
- **Educatore specialista in Progettazione e gestione dei servizi e interventi educativi: DIPENDENZE PATOLOGICHE**
- **Educatore specialista in Progettazione e gestione dei servizi e interventi educativi: INTERVENTI EDUCATIVI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI MIGRANTI**

Profilo generale

L'Educatore specialista in Progettazione e gestione dei servizi e interventi educativi è una figura altamente qualificata, capace di assunzione di responsabilità nel campo dei servizi educativi, di comunità/accoglienza e riabilitativi; in tal senso l'organizzazione didattica, orientata al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici, prevede un curricolo comune, al primo anno di Corso, e tre indirizzi, al secondo anno, dei quali uno finalizzato alla Disabilità e BES, l'altro alle Dipendenze patologiche e il terzo all'Integrazione sociale dei migranti.

La promozione e la prevenzione educativa, il sostegno alla persona in tutto l'arco della sua esistenza, soprattutto in particolari situazioni esistenziali o in momenti di maggiore fragilità, rappresentano ormai un campo ben definito del lavoro educativo, con servizi e metodologie specifiche, con diversificazioni in rapporto alle diverse politiche socio-educative e socioassistenziali. Nasce, di conseguenza, il bisogno di formare esperti capaci di progettare, gestire, innovare continuamente questi servizi, oltre alla preparazione triennale di base.

Obiettivi generali

Gli obiettivi formativi qualificanti la globalità del Corso di studio constano nel fornire:

- Una conoscenza avanzata delle discipline psicopedagogiche e un'elevata capacità di analisi e interpretazione dei fenomeni sociali.
- Conoscenza nel campo delle discipline antropologiche, economiche, giuridiche e politologiche.
- Abilità necessarie per l'ideazione, la programmazione e l'attuazione di programmi educativi e nei settori sociali, dell'educazione extrascolastica, della famiglia, dell'esclusione e marginalità sociale, delle pari opportunità e delle politiche di welfare in generale.
- Una conoscenza avanzata dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio e valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di singoli programmi di intervento nei settori indicati.
- Competenze necessarie in merito al raccordo tra la programmazione di interventi e l'offerta dei servizi corrispondenti.
- Un elevato grado di autonomia e leadership, per svolgere funzioni di direzione di strutture, servizi e aree di elevata complessità negli ambiti di specializzazione e di dirigere il lavoro di gruppo.
- Capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- Avanzate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

INDIRIZZO DISAGIO E BES

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati Educatore specialista in Progettazione e gestione dei servizi e interventi educativi: Disagio e BES

L'Educatore specialista in Progettazione e gestione dei servizi e interventi educativi potrà intervenire direttamente in contesti educativi e sociali dove la sua competenza pedagogica indirizzerà e coordinerà l'iter formativo e riabilitativo di persone e famiglie che vivono situazioni di disagio, dovuto principalmente a deficit psicofisici.

L'elevata qualificazione lo porterà ad intervenire direttamente in contesti educativi e sociali dove la sua competenza pedagogica indirizzerà e coordinerà l'iter formativo e riabilitativo di persone che vivono situazioni personali e socioaffettive molto difficili. Sarà chiamato, infatti, ad esercitare la sua azione in agenzie educative, in strutture pubbliche e private che si occupano, dall'infanzia all'età adulta, di persone con profondi bisogni specifici. Potrà esercitare la sua azione in agenzie educative, in strutture pubbliche e private che si occupano, dall'infanzia all'età adulta, di persone con profondi bisogni specifici.

In particolare, sarà in grado di assumere ruoli molto qualificati nell'ambito della consulenza, supervisione, formazione, coordinamento, progettazione nelle seguenti aree:

- Area sociosanitaria: ospedali e centri riabilitativi, reparti pediatrici, servizi di neuropsichiatria infantile, progetti di educazione alla salute.
- Area socio-educativa e socio-assistenziale: centri socio-educativi, centri occupazionali diurni, centri di accoglienza per disabili, asili nido, cooperative di lavoro deputate all'accoglienza delle persone con disabilità, oratori, ludoteche, centri di aggregazione giovanile, consultori, centri per le famiglie, servizi di sostegno alle famiglie, servizi di mediazione familiare, comunità residenziali per disabili, comunità residenziali per minori, servizi per minori stranieri, servizi di operatori di strada, servizi socio-culturali, servizi socio-educativi degli enti locali, servizi per la tutela dei diritti dell'infanzia, servizi di volontariato e cooperative sociali; servizi per l'inserimento lavorativo mirato per soggetti disabili o problematici.
- Area scolastica: servizi di consulenza pedagogica comunali e provinciali, coordinamento pedagogico speciale nelle Scuole dell'Infanzia, progetti di intervento speciale per soggetti disabili, progetti di prevenzione del disagio, servizi per l'orientamento, servizi di dopo- scuola e attività educative extrascolastiche, centri di formazione professionale.
- Competenze necessarie in merito al raccordo tra la programmazione di interventi e l'offerta dei servizi corrispondenti.
- Elevato grado di autonomia e leadership, per svolgere funzioni di direzione di strutture, servizi e aree di elevata complessità negli ambiti di specializzazione e di dirigere il lavoro di gruppo.
- Capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- Avanzate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- Conoscere e comprendere i profili epistemologici, i modelli teorici e pratici della Pedagogia sociale e della Pedagogia speciale.
- Conoscenza dei dispositivi e delle pratiche organizzative relative alla programmazione e gestione degli interventi educativi.
- Comprensione dei presupposti etici e dei principi regolativi dell'agire e del programmare nell'ambito dei servizi alla persona.
- Conoscenza approfondita sia delle problematiche legate alla disabilità sia degli interventi educativi speciali.

- Conoscenze teoriche e pratiche nel campo delle scienze dell'educazione con particolare riferimento alle questioni legate alla condizione di disabilità e alle problematiche connesse ai BES.
- Conoscere e comprendere le principali teorie e tecniche di intervento sia riabilitativo sia educativo nell'ambito dei BES.
- Conoscenze nel campo della rilevazione e del trattamento di situazioni di disagio sociale tanto di singoli quanto di famiglie.

Tali conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, alle attività collegate (laboratori, seminari di approfondimento), allo studio individuale dei libri di testo in programma o di altro materiale didattico. I risultati dell'apprendimento sono verificati attraverso prove in itinere (scritte e orali) e l'esame al termine di ogni Corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Essere in grado di effettuare analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, di rilevare la domanda educativa nel sociale, di far emergere bisogni educativi inespressi.
- Possedere capacità metodologiche e procedurali per il coordinamento e la supervisione delle attività di progettazione, gestione e valutazione dei servizi educativi.
- Padroneggiare strumenti di identificazione di potenziali connessioni tra aspetti del sapere e loro applicazioni pratiche a livello di servizi, sistemi e politiche negli ambiti dei servizi educativi.
- Avere buona competenza nella promozione e gestione per il miglioramento continuo dei servizi educativi e riabilitativi e di comunità, documentando i processi organizzativi, realizzando la ricerca ai vari livelli anche per intercettare nuovi bisogni e nuove domande educative e sociali.
- Essere in grado di introdurre concetti di qualità gestionale, in ambito educativo, e ricercare soluzioni innovative in risposta alla complessità dei processi educativi e riabilitativi.
- Essere in grado di ideare e condurre progetti educativi e riabilitativi innovativi, volti a promuovere percorsi di vita atti a risolvere le questioni legate all'integrazione delle persone con deficit e capaci di affrontare positivamente i problemi della marginalità sociale e personale.
- Ideare, monitorare e condurre processi innovativi di ricerca pedagogica volti a risolvere le problematiche della "diversità" e valutare e monitorare gli interventi educativi e formativi attuati.
- Saper esercitare l'azione educativa in agenzie educative, in strutture pubbliche e private che si occupano, dall'infanzia all'età adulta di persone con bisogni specifici.

Tali conoscenze applicate e capacità di comprensione sono acquisite attraverso alcuni esami caratterizzanti e attraverso esercitazioni, laboratori e il tirocinio formativo, a cui seguirà verifica del supervisore universitario.

INDIRIZZO DIPENDENZE PATOLOGICHE

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati Educatore specialista in Progettazione e gestione dei servizi e interventi educativi: Dipendenze patologiche

L'Educatore specialista in Progettazione e gestione dei servizi e interventi educativi per le Dipendenze patologiche potrà esercitare funzioni anche di elevata responsabilità per l'analisi degli aspetti psicopedagogici, l'individuazione degli indicatori di rischio, le programmazioni di interventi preventivi, rieducativi, riabilitativi e di "cura".

Il laureato avrà titolo per operare e/o per prestare consulenza sia ai privati che agli enti pubblici al privato-sociale, sia per progetti individualizzati che per aree di intervento (socio-educativa e socio-assistenziale): centri socio-educativi, centri occupazionali diurni, centri di accoglienza perle dipendenze patologiche, cooperative di lavoro deputate al reinserimento sociale, oratori, ludoteche, centri di aggregazione giovanile,

consultori, centri per le famiglie, servizi di sostegno alle famiglie, servizi di mediazione familiare, comunità residenziali di recupero, comunità residenziali per minori, servizi per minori stranieri, servizi di operatori di strada, servizi socioeducativi degli enti locali, servizi di volontariato e cooperative sociali; servizi per l'inserimento lavorativo mirato per soggetti disabili o problematici o in uscita dalla comunità terapeutica. Il laureato potrà, inoltre, coprire ruoli di responsabilità per l'analisi del disagio nell'arco di vita e i relativi interventi, con particolari competenze per situazioni critiche, relative a specifiche età e/o contesti problematici o a rischio, connesse o sfocianti nelle dipendenze patologiche.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- Conoscere e comprendere i profili epistemologici, i modelli teorici e pratici della Pedagogia sociale e della Pedagogia di comunità.
- Conoscenza dei dispositivi e delle pratiche organizzative relative alla programmazione e gestione degli interventi educativi.
- Comprensione dei presupposti etici e dei principi regolativi dell'agire e del programmare nell'ambito dei servizi alla persona.
- Conoscenza approfondita sia delle problematiche legate alle dipendenze patologiche sia degli interventi educativi e trattamentali.
- Conoscenze teoriche e pratiche nel campo delle scienze dell'educazione con particolare riferimento alle questioni legate connesse al disagio, al disadattamento e alla devianza minorile e giovanile.
- Comprensione e conoscenza critica della dimensione progettuale ed operativa e dell'azione di coordinamento dei servizi educativi e delle politiche sociali.
- Conoscenze nel campo della rilevazione e del trattamento di situazioni di disagio sociale tanto di singoli quanto delle famiglie e della scuola, relativamente alla devianza e alle dipendenze.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- È in grado di utilizzare con padronanza metodologie pedagogiche nella progettazione di interventi educativo-formativi e riabilitativi nel campo del disagio sociale e delle dipendenze.
- È in grado di applicare le linee guida dei modelli d'intervento educativo e pedagogico nel lavoro di rete in collaborazione con gli altri servizi presenti nel contesto e con le altre figure professionali, grazie anche ad un'elevata capacità di lavoro in équipe.
- È in grado di utilizzare con padronanza metodologie pedagogiche per attivare scambi con altre strutture sociali e rieducative, presenti sul territorio nonché finalizzate alla prevenzione.
- È in grado di utilizzare con padronanza metodologie pedagogiche per promuovere interventi formativi e aggiornamenti sugli educatori che operano nelle comunità di recupero.
- Sa promuovere approfondimenti teorico-pratici finalizzati al pieno esercizio delle capacità dell'operare pedagogico nell'ambito dei Servizi pubblici e privati delle dipendenze e delle Comunità Terapeutiche.
- Dimostra di saper integrare le competenze professionali attraverso applicazioni specifiche, quali gli interventi di prevenzione primaria e secondaria nella scuola di ogni ordine e grado.

INDIRIZZO INTERVENTI EDUCATIVI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI MIGRANTI

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati Educatore specialista in Progettazione e gestione dei servizi e interventi educativi: interventi educativi per l'integrazione sociale dei migranti

L'Educatore specialista in Progettazione e gestione dei servizi e interventi educativi per l'Integrazione sociale dei migranti è una figura professionale dotata di un consistente ed equilibrato, vasto ma preciso campo, di conoscenze e competenze in ambito educativo, pedagogico, psicologico, antropologico, giuridico e socio-culturale, puntualizzate e unificate da un'ottica attenta ai processi interculturali e del "prendersi cura".

I laureati potranno, di conseguenza, aspirare a lavorare all'interno di organismi ed enti che operano con gli immigrati, nazionali ed internazionali, pubblici, privati o del privato sociale nell'ambito socioassistenziale o socioeducativo e nel settore della cooperazione decentrata. La collocazione di questi Educatori specialisti può avvenire anche nelle Organizzazioni non governative e nel Terzo settore, nelle istituzioni educative, scolastiche ed extrascolastiche, e nel sistema della cooperazione sociale e culturale. Possono, infine, svolgere attività di consulenza all'interno di enti o imprese che hanno rapporti con i paesi meno sviluppati.

Potranno anche rivestire ruolo e mansioni di Mediatore culturale.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- Conoscere, analizzare, capire e interpretare la complessità della gestione dei servizi e la diversità dei processi educativi in ambito locale, nazionale, europeo e internazionale.
- Conoscenza dei dispositivi e delle pratiche organizzative relative alla progettazione e gestione degli interventi educativi per l'integrazione.
- Conoscenza delle culture e delle religioni legate ai migranti.
- Comprensione dei presupposti etici e dei principi regolativi dell'agire e del programmare nell'ambito dei servizi alla persona.
- Conoscenza approfondita delle problematiche legate alle politiche e alle dinamiche sociali sottese ai processi migratori.
- Conoscenze nel campo della rilevazione e del trattamento di situazioni di disagio sociale tanto di singoli quanto di famiglie, gruppi e comunità, relativamente ai migranti.
- Conoscenza approfondita delle problematiche legate alle dimensioni antropologiche psicosociali dei flussi migratori.

Tali conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, alle attività collegate (laboratori, seminari di approfondimento), allo studio individuale dei libri di testo in programma o di altro materiale didattico. I risultati dell'apprendimento sono verificati attraverso prove in itinere (scritte e orali) e l'esame al termine di ogni Corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Essere in grado di effettuare analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, di rilevare la domanda educativa nel sociale, di far emergere bisogni educativi inespressi.
- Possedere capacità metodologiche e procedurali per il coordinamento e la supervisione delle attività di progettazione, gestione e valutazione dei servizi educativi preposti all'integrazione.
- Padroneggiare strumenti di identificazione di potenziali connessioni tra aspetti del sapere e loro applicazioni pratiche a livello di servizi, sistemi e politiche negli ambiti degli interventi educativi.
- Avere buona competenza nella promozione e gestione degli interventi per il miglioramento continuo dei servizi di accoglienza ed educativi, documentando i processi organizzativi, realizzando la ricerca ai vari livelli anche per intercettare nuovi bisogni e nuove domande educative e sociali.

- Essere in grado di introdurre concetti di qualità, in ambito educativo, e ricercare soluzioni innovative in risposta alla complessità del fenomeno migratorio.
- Essere in grado di ideare e condurre progetti innovativi, volti a promuovere percorsi di vita atti a risolvere le questioni legate all'integrazione dei migranti e capaci di prevenire derive di marginalità sociale e personale.
- Possedere competenze e capacità di interagire con le culture, comprese quelle di genere e delle popolazioni immigrate, nella prospettiva di relazioni sociali multiculturali e multietniche.
- Essere in grado di operare con i gruppi e in gruppi di lavoro, équipe multiprofessionali e interistituzionali.
- Saper suscitare e coltivare, in soggetti inseriti o che chiedono di inserirsi, nei Paesi Europei e in un tessuto culturale e sociale multiforme e multietnico, la capacità di realizzare una costruttiva convivenza, fondata sull'integrazione, nell'assunzione sia dei diritti e dei doveri propri e del Paese ospitante sia del rispetto delle diversità.

Tali conoscenze applicate e capacità di comprensione sono acquisite attraverso alcune discipline caratterizzanti ed esercitazioni, laboratori e il tirocinio formativo, a cui seguirà verifica del supervisore universitario.

Autonomia di giudizio trasversale ai tre indirizzi

- Sviluppare capacità autonome di analisi, lettura, decodificazione e interpretazione della complessità dei processi educativi e di integrazione, tramite l'applicazione di metodi, tecniche e strumenti conoscitivi orientati alla comprensione e promozione di percorsi e istituzioni educative che hanno come finalità ultima la promozione integrale della persona.
- Acquisire una mentalità critica nei confronti dei temi e dei problemi delle Scienze dell'educazione, mantenendo un approccio riflessivo e problematico, riconoscendo e valorizzando la specificità delle competenze disciplinari.
- Mantenere un atteggiamento autonomo e critico sia rispetto alle attese dei committenti (pubblici e privati), sia nei confronti dei destinatari dei servizi educativi, riabilitativi e di integrazione.
- Assumere e favorire decisioni autonome e ispirate a comportamenti eticamente corretti, essendo in grado di applicare strategie di *problem solving* su questioni educative in una varietà di contesti e sistemi.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso attività che favoriscono il confronto con i Docenti e attraverso le attività di laboratorio. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio viene effettuata, oltre che nelle discussioni e nella presentazione di elaborati individuali in aula, anche nella preparazione della tesi di Licenza.

Abilità comunicative trasversali ai tre indirizzi

- Possedere capacità avanzate di comunicazione del proprio sapere specifico nei confronti di interlocutori della comunità professionale e scientifica, del proprio ambiente di lavoro e di istituzioni e organizzazioni diverse che operano coi migranti.
- Essere in grado di stimolare, promuovere, guidare e coordinare équipes educative multiprofessionali, di orientare positivamente soggetti e di creare reti di servizi educativi, e di comunità, integrati nei territori e rivolte ai contesti più diversificati.
- Padroneggiare sia una lingua dell'Unione Europea (oltre quella italiana per gli studenti stranieri) sia buone abilità informatiche, per agevolare le tecniche di comunicazione interpersonale e di gestione delle informazioni.
- Essere in possesso di strumenti e di strategie in grado di garantire il raggiungimento dei risultati attesi, degli obiettivi qualificanti e idonei a consentire un'efficace interazione sia con i diversi soggetti interessati sia con le istituzioni afferenti.

Le abilità comunicative vengono sviluppate durante tutte le attività didattiche in cui gli studenti sono sollecitati ad interagire e a presentare ricerche su temi specifici. La prova finale è una particolare verifica dell'acquisita capacità comunicativa. Relativamente alla lingua straniera e alle abilità informatiche si prevede una specifica prova di idoneità oppure la presentazione di adeguata certificazione (che attesti il possesso di livello B1 o equipollente per la lingua).
Potranno anche essere organizzate visite di studio all'estero ed esperienze di tirocinio internazionali (Erasmus+).

Capacità di apprendimento trasversali ai tre indirizzi

- Sulla base degli studi, essere in grado di proseguire in modo autonomo nel processo di apprendimento e aggiornamento delle conoscenze e competenze necessarie al profilo professionale, nel quadro degli orientamenti della formazione permanente.
- Avere affinato una cultura organizzativa strutturata, articolata e dinamica nel settore della programmazione, gestione e valutazione dei servizi educativi volti all'integrazione,
- Rimanere informati e capaci di consultare i repertori e le fonti di dati afferenti sia il settore delle Scienze dell'educazione sia il proprio ambito professionale.

La capacità di apprendimento viene sviluppata lungo tutto il percorso formativo attraverso le differenti attività didattiche in cui gli studenti vengono coinvolti. La verifica viene effettuata secondo le modalità predisposte dalle singole discipline e dalle attività, al termine di ogni Corso di insegnamento.

Attività formative trasversali ai tre indirizzi

Il CdL intende anche preparare gli studenti a percorsi di ricerca, sia pubblica sia privata, che possano fornire, all'interno di contesti di lavoro universitari ed extrauniversitari, indicazioni e letture scientifiche dell'efficacia degli interventi posti in essere.
Il CdL ha la durata di 4 semestri. Presuppone l'acquisizione del Baccalaureato o corrispondente, con eventuale riallineamento degli ECTS (secondo quanto indicato nei criteri di ammissione) e si conclude con l'esame di Licenza; richiede attività accademiche per un totale di 123 ECTS con didattica disciplinare frontale, seminariale e a distanza. Si accede, previa verifica/accertamento:

- Del livello B1 (o equipollente) di preparazione personale dei candidati in relazione alla Lingua straniera e a Informatica 1° livello nonché del possesso della Lingua italiana per gli studenti non italiani (CELI).
- Del superamento di un esame di Neuropsichiatria infantile (indirizzo Disabilità e BES).
- Del superamento di un esame di Pedagogia delle dipendenze (indirizzo Dipendenze patologiche).
- Del superamento di un esame di Pedagogia interculturale (indirizzo Interventi educativi per l'integrazione).

Il percorso formativo prevede, inoltre:

- Lo svolgimento di un tirocinio professionale svolto presso organizzazioni pubbliche o private, italiane o straniere, operanti nei servizi alla persona: esperienza, pienamente integrata nel percorso in quanto elemento ineludibile per lo sviluppo delle competenze tecnico operative necessarie all'inserimento del to nei contesti professionali.
- La partecipazione obbligatoria ai Laboratori "Strumenti per la formazione professionale e la valutazione del processo formativo (Dinamica di gruppo)"; "Percorsi di inclusione, cittadinanza e pratiche di intervento sociale"; "Il caregiver gerontologico" assumono significato in quanto orientati alla verifica della motivazione e delle attitudini personali al servizio nonché allo sviluppo delle capacità relazionali e alla valutazione dell'equilibrio lavorativo.

CARATTERIZZANTI ECTS 49	**Discipline – CURRICOLO COMUNE**	**ECTS 122**
	Ermeneutica pedagogica	4
	Metodi e tecniche dell'intervento educativo nel disagio sociale	4
	Organizzazione e programmazione dei servizi alla persona	4
	Pedagogia dell'integrazione	4
	Pedagogia della cura ed etica del sé e laboratorio	3
	Pedagogia della genitorialità e della coppia	4
	Pedagogia sociale e progettazione educativa d'équipe	4
	Politiche e servizi per l'infanzia nel contesto italiano ed europeo	4
	Progettazione, coordinamento e gestione di comunità	5
	Programmazione e direzione dei servizi educativi	5
	Psicologia della comunicazione e dei gruppi	4
	Sistemi di welfare e di accompagnamento per la terza età	4
LABORATORI ECTS 13	Il counseling familiare	3
	Laboratorio di ricerca e tesi	1
	Metodologie e strumenti degli interventi di animazione per gli anziani	3
	Metodologie e strumenti degli interventi educativi extrascolastici	4
	Percorsi di inclusione e gestione delle dinamiche conflittuali	2
TIROCINI ECTS 04		4
PROVA FINALE ECTS 06		6
ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI OBBLIGATORIE ECTS 06	*Strumenti per la formazione professionale e la valutazione del processo formativo*	
	Teologia dell'accoglienza e dell'inclusione	*(3)*
	Teologia morale del sé	*(3)*
CARATTERIZZANTI ECTS 29	**Discipline – INDIRIZZO DISAGIO E BES**	
	Laboratorio LIS	5
	Neuropsicologia della disabilità e dei processi cognitivi disfunzionali	4
	Pedagogia dell'handicap e della riabilitazione	4
	Pedagogia dell'intervento educativo speciale - BES	4
	Pedagogia speciale e dell'invecchiamento in Europa	3
	Pedagogia speciale inclusiva delle differenze e disabilità	5
	Psicologia dello sviluppo atipico e dell'invecchiamento	4
LABORATORI ECTS 21	Geragogia	4
	Metodologie educative per le persone con DSA	4
	Metodologie educative per le persone con autismo	4
	Metodologie educative per le persone non vedenti	4
	Sistema familiare e sostegno educativo	5
CARATTERIZZANTI ECTS 27	**Discipline – INDIRIZZO DIPENDENZE PATOLOGICHE**	
	Neuroscienze delle dipendenze	4
	Organizzazione e progettazione dei servizi delle dipendenze	4
	Pedagogia del rischio e della prevenzione	4
	Psicopatologia del comportamento dipendente nell'arco di vita	4
	Sociologia e analisi delle dinamiche sociali dell'adolescenza	4
	Trattamento combinato e integrato delle dipendenze	4
	Valutazione dei processi e interventi rieducativi; metodiche di follow-up	3
LABORATORI ECTS 23	Clinica dell'alcolismo	4
	Dipendenza affettiva o sessuale e stalking	3
	Dipendenze e sistema familiare	3
	Disturbi da discontrollo su impulsi	4
	Disturbi del controllo alimentare	3
	Ludopatia	3
	Tabagismo	3
CARATTERIZZANTI ECTS 50	**Discipline – INDIRIZZO INTERVENTI EDUCATIVI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI MIGRANTI**	
	Cultura africana	4
	Culture del Medio Oriente	4
	Culture e società della Cina	4
	Diritti umani e di cittadinanza	4
	Diritto minorile e tutela del minore migrante	4
	Educazione alle differenze e processi migratori	3
	Legislazione italiana ed europea e contrasto alla tratta	4
	Pedagogia della mediazione culturale e tecniche d'intervento	4
	Pedagogia delle migrazioni	4
	Pedagogia transculturale	4
	Psicologia transculturale	4
	Servizi per le relazioni interculturali	3
	Storia e cultura dell'Islam	4

Curricolo in Pedagogia sociale

Profilo generale

Il Corso di Licenza in Scienze dell'Educazione: Pedagogia sociale mira a formare un esperto ricco di sensibilità pedagogica, aperto all'ascolto e capace di strutturare interventi personali e di gruppo, in qualità di Pedagogista specializzato nella prevenzione educativa e nella consulenza pedagogica che, tramite il sostegno alla persona, soprattutto in particolari situazioni esistenziali o in momenti di maggiore fragilità, rappresentano ormai un campo ben definito del lavoro educativo, con servizi e metodologie specifiche, con diversificazioni in rapporto alle diverse politiche socio-educative e socio-assistenziali.

Obiettivi generali

Gli obiettivi formativi qualificanti la globalità del Corso di studio constano nel fornire:

- Una conoscenza avanzata delle discipline psicopedagogiche, psicologiche e un'elevata capacità di analisi e interpretazione dei fenomeni sociali.
- Abilità necessarie per l'ideazione, la programmazione e l'attuazione di interventi educativi e consulenziali nei settori sociali, dell'educazione extrascolastica, della famiglia, dell'esclusione e marginalità sociale, delle pari opportunità e delle politiche di welfare in generale.
- Una conoscenza avanzata dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio e valutazione degli esiti e dell'impatto sociale degli interventi nei settori indicati.
- Un elevato grado di autonomia, per collaborare con persone, gruppi e servizi
- Avanzate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione del colloquio e, ingenerale, dell'informazione anche multimediale.
- Capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Profilo in uscita:

Pedagogista, professionista di livello apicale, esperto dei processi educativi e formativi, specializzato nella consulenza pedagogica e nel counseling.

Il Pedagogista potrà intervenire sia direttamente in contesti educativi e sociali dove la sua competenza pedagogica indirizzerà l'iter formativo e riabilitativo di persone, famiglie, gruppi che vivono situazioni di disagio, sia in contesti consulenziali a favore di soggetti che vivono situazioni personali e socioaffettive molto difficili.

Potrà esercitare la sua azione a livello privato, in agenzie educative, in strutture pubbliche e private che si occupano, dall'infanzia all'età adulta, di persone con profondi bisogni di ascolto e di orientamento; nonché assumere il ruolo di Mediatore culturale. In particolare, sarà in grado di assumere ruoli molto qualificati nell'ambito della consulenza, supervisione, formazione, secondo il proprio specifico, nelle seguenti aree:

- Area sociosanitaria: ospedali e centri riabilitativi, reparti pediatrici, servizi di neuropsichiatria infantile, progetti di educazione alla salute.
- Area socio-educativa e socio-assistenziale: centri socio-educativi, centri occupazionali diurni, centri di accoglienza per disabili, asili nido, cooperative di lavoro deputate all'accoglienza delle persone con disabilità, oratori, ludoteche, centri di aggregazione giovanile, consultori, centri per le famiglie, servizi di sostegno alle famiglie, servizi di mediazione familiare, comunità residenziali per disabili, comunità residenziali per minori, servizi per migranti e stranieri, servizi di operatori di strada, servizi socio-culturali,

servizi socio-educativi degli enti locali, servizi per la tutela dei diritti dell'infanzia, servizi di volontariato e cooperative sociali; servizi per l'inserimento lavorativo mirato per soggetti disabili o problematici.

- Area scolastica: servizi di consulenza pedagogica comunali e provinciali, coordinamento pedagogico speciale nelle Scuole dell'Infanzia, progetti di prevenzione del disagio, servizi per l'orientamento, attività consulenziale per la comunità educativa.

Risultati di apprendimento

Conoscenza e capacità di comprensione

- Conoscere e comprendere i profili epistemologici, i modelli teorici e pratici della Pedagogia sociale e della Pedagogia speciale.
- Conoscenza dei dispositivi e delle pratiche relative alla gestione degli interventi educativi e consulenziali.
- Comprensione dei presupposti etici e dei principi regolativi dell'agire nell'ambito dei servizi alla persona.
- Conoscenze teoriche e pratiche nel campo delle scienze dell'educazione con particolare riferimento ai metodi e alle tecniche dell'intervento educativo e consulenziale nel disagio sociale.
- Conoscenze nel campo della rilevazione e del trattamento di situazioni di disagio sociale tanto di singoli quanto di famiglie.
- Conoscenza approfondita delle problematiche legate alle dimensioni antropologiche e psicosociali dei flussi migratori.

Tali conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, in DAD, alle attività collegate (laboratori, seminari di approfondimento), allo studio individuale dei libri di testo in programma o di altro materiale didattico. I risultati dell'apprendimento sono verificati attraverso prove in itinere (scritte e orali) e l'esame al termine di ogni Corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Essere in grado di effettuare analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, di rilevare la domanda educativa nel sociale, di far emergere bisogni educativi inespressi.
- Padroneggiare strumenti di identificazione di potenziali connessioni tra aspetti del sapere e loro applicazioni pratiche a livello di servizi, sistemi e politiche negli ambiti dei servizi educativi.
- Avere buona competenza per il miglioramento continuo dei servizi educativi offerti, documentando i processi, realizzando la ricerca ai vari livelli anche per intercettare nuovi bisogni e nuove domande educative e sociali.
- Essere in grado di introdurre concetti di qualità in ambito educativo, e ricercare soluzioni innovative in risposta alla complessità della domanda sociale/emergenziale.
- Essere in grado di ideare e condurre interventi educativi e consulenziali innovativi, volti a promuovere percorsi di vita atti a risolvere le questioni anche legate all'integrazione e capaci di affrontare positivamente i problemi della marginalità sociale e personale.
- Ideare, monitorare e condurre processi innovativi di ricerca pedagogica volti a valutare e monitorare gli interventi attuati.
- Saper esercitare l'azione educativa in agenzie educative, in strutture pubbliche e private che si occupano, dall'infanzia all'età adulta di persone con bisogni specifici.
- Applicare le linee guida dei modelli d'intervento educativo e pedagogico nel lavoro di rete in collaborazione con gli altri servizi presenti nel contesto e con le altre figure professionali.
- Possedere competenze e capacità di interagire con le culture, comprese quelle di genere e delle popolazioni immigrate, nella prospettiva di relazioni sociali multiculturali e multietniche.

Tali conoscenze applicate e capacità di comprensione sono acquisite attraverso alcuni esami caratterizzanti e attraverso esercitazioni, laboratori e il tirocinio formativo, a cui seguirà verifica del supervisore universitario.

Autonomia di giudizio

- Sviluppare capacità autonome di analisi, lettura, decodificazione e interpretazione della complessità dei processi educativi e di integrazione applicati in percorsi e istituzioni educative, che hanno come finalità ultima la promozione integrale della persona.
- Acquisire una mentalità critica nei confronti dei temi e dei problemi delle Scienze dell'educazione, mantenendo un approccio riflessivo e problematico, riconoscendo e valorizzando la specificità delle competenze disciplinari.
- Mantenere un atteggiamento autonomo e critico sia rispetto alle attese dei committenti (pubblici e privati), sia nei confronti dei destinatari dell'offerta educativa e consulenziale.
- Assumere e favorire decisioni autonome e ispirate a comportamenti eticamente corretti, essendo in grado di applicare strategie di *problem solving* su questioni educative in una varietà di contesti e sistemi.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso attività che favoriscono il confronto con i docenti e attraverso le attività di laboratorio. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio viene effettuata, oltre che nelle discussioni e nella presentazione di elaborati individuali in aula, anche nella preparazione della tesi di Licenza.

Abilità comunicative trasversali

- Possedere capacità avanzate di comunicazione del proprio sapere specifico nei confronti di interlocutori della comunità professionale e scientifica, del proprio ambiente di lavoro e di diverse istituzioni e organizzazioni.
- Essere in grado di stimolare, promuovere, guidare e coordinare reti di ascolto multiprofessionali, di orientare positivamente soggetti e di creare punti di consulenza, e di comunità, integrati nei territori e rivolte ai contesti più diversificati.
- Padroneggiare sia una lingua dell'Unione Europea (oltre quella italiana per gli studenti stranieri) sia buone abilità informatiche, per agevolare le tecniche di comunicazione interpersonale e di gestione delle informazioni.
- Essere in possesso di strumenti e di strategie in grado di garantire il raggiungimento dei risultati attesi, degli obiettivi qualificanti e idonei a consentire un'efficace interazione sia con i diversi soggetti interessati sia con le istituzioni afferenti.

Le abilità comunicative vengono sviluppate durante tutte le attività didattiche in cui gli studenti sono sollecitati ad interagire e a presentare ricerche su temi specifici. La prova finale è una particolare verifica dell'acquisita capacità comunicativa. Relativamente alla lingua straniera e alle abilità informatiche si prevede la presentazione di adeguata certificazione. Potranno anche essere organizzate visite di studio all'estero ed esperienze di tirocinio internazionali (Erasmus+).

Capacità di apprendimento

- Sulla base degli studi, essere in grado di proseguire in modo autonomo nel processo di apprendimento e aggiornamento delle conoscenze e competenze necessarie al profilo professionale, nel quadro degli orientamenti della formazione permanente.
- Avere affinato una cultura della relazione educativa e dell'ascolto attivo, articolata e dinamica.
- Rimanere informati e capaci di consultare i repertori e le fonti di dati afferenti sia il settore delle Scienze dell'educazione sia il proprio ambito professionale.

La capacità di apprendimento viene sviluppata lungo tutto il percorso formativo attraverso le differenti attività didattiche in cui gli studenti vengono coinvolti. La verifica viene effettuata secondo le modalità predisposte dalle singole discipline e dalle attività, al termine di ogni Corso di insegnamento.

Attività formative

Il CdL intende anche preparare gli studenti a percorsi di ricerca, sia pubblica sia privata, che possano fornire, all'interno di contesti di lavoro universitari ed extrauniversitari, indicazioni e letture scientifiche dell'efficacia degli interventi posti in essere.

Per accedere al Corso di Licenza:

- Occorre essere in possesso di una Laurea o di Diploma universitario triennale (o equipollente) o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, conventuale riallineamento degli ECTS (secondo quanto indicato nei criteri di ammissione).
- Lo studente dovrà possedere la conoscenza degli elementi fondamentali del sapere pedagogico e delle sue connessioni con il sapere delle altre scienze umane e sociali, afferenti in particolare le aree pedagogiche, sociologiche e psicologiche, dimostrandone il possesso per almeno 54 ECTS.
- È richiesto almeno il livello B1 (o equipollente) di preparazione personale dei candidati in relazione alla Lingua straniera; almeno il 1° livello di Informatica nonché il possesso della Lingua italiana per gli studenti non italiani (CELI o equivalente).

Il CdL ha la durata di 4 semestri e si conclude con la Prova finale; richiede attività accademiche per un totale di almeno 120 ECTS con didattica disciplinare frontale, seminariale e a distanza.

Il percorso formativo prevede, inoltre:

- Lo svolgimento di un tirocinio professionale svolto presso organizzazioni pubbliche o private, italiane o straniere, operanti nei servizi alla persona: esperienza, pienamente integrata nel percorso in quanto elemento ineludibile per lo sviluppo delle competenze tecnico operative necessarie all'inserimento del to nei contesti professionali.
- La partecipazione obbligatoria al Laboratorio “Strumenti per la formazione professionale e la valutazione del processo formativo (Dinamica di gruppo)”, che assume significato inquanto orientato alla verifica della motivazione e delle attitudini personali al servizio nonché allo sviluppo delle capacità relazionali e alla valutazione dell’equilibrio lavorativo.

CARATTERIZZANTI ECTS 79	DISCIPLINE	ECTS 120
	Diritto di famiglia	3
	Educazione degli adulti	6
	Ermeneutica pedagogica	6
	Fondamenti della consulenza pedagogica	6
	Metodi e tecniche dell'intervento educativo e consulenziale nel disagio sociale	6
	Organizzazione e programmazione dei servizi alla persona	6
	Pedagogia dell'adolescenza e attività consulenziale	6
	Pedagogia dell'integrazione	6
	Pedagogia della cura ed etica del sé (con laboratorio)	6
	Pedagogia delle migrazioni e mediazione interculturale	6
	Percorsi di mediazione e gestione delle dinamiche conflittuali	4
	Psicologia della comunicazione e dei gruppi	6
	Sistema familiare e sostegno educativo	6
	Sistemi di welfare e lavoro di rete	6
LABORATORI **ECTS 30**	Laboratorio: Teoria e tecnica del counseling	5
	Laboratorio: Teorie e pratiche della narrazione e autobiografia	5
	Laboratorio di consulenza e mediazione familiare	4
	Laboratorio di educazione permanente e consulenza nel ciclo di vita	4
	Laboratorio di consulenza pedagogica nelle dipendenze	5
	Laboratorio di metodologia e strumenti educativi extrascolastici	6
	Laboratorio di ricerca e tesi	1
TIROCINI **ECTS 05**		5
PROVA FINALE **ECTS 06**		6
ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI OBBLIGATORIE ***ECTS 06***	*Strumenti per la formazione professionale e la valutazione del processo formativo*	
	Teologia dell'accoglienza e dell'inclusione	*(3)*
	Teologia morale del sé	*(3)*

NORMATIVA

Vidimazione e Legalizzazione dei Titoli Pontifici

Per legalizzazione dei titoli esteri si intende un atto formale di vidimazione del titolo universitario straniero da parte dello Stato presso cui si fa domanda, al fine di garantirne l'autenticità, che conferma che il titolo di laurea è validamente rilasciato dall'Università straniera presso cui è stato conseguito.

DOCUMENTI NECESSARI PER LA PROCEDURA DI LEGALIZZAZIONE
(da portare con sé in copia originale)

- **Certificato di iscrizione, frequenza, esami e grado**
  Da ritirare presso la Segreteria IPU.
- **Diploma di laurea**
  Da ritirare presso la **Segreteria Generale** dell'Università Pontificia Salesiana, presentando la ricevuta del versamento di € 100,00 richiesto per il ritiro. Per richiedere la stampa del Diploma e ricevere le coordinate bancarie per il pagamento, è necessario inviare la richiesta a **segreteria@unisal.it** (ATTENZIONE: sarà possibile contattare la Segreteria Generale solo dopo aver ricevuto la comunicazione via e-mail da parte della Segreteria IPU. Si prega quindi di non procedere prima di aver ricevuto tale e-mail di conferma).

PASSAGGI PER LA VIDIMAZIONE/LEGALIZZAZIONE
(i passaggi devono realizzarsi nell'ordine indicato)*

1. **DICASTERO VATICANO PER LA CULTURA E L'EDUCAZIONE – SEZIONE PER L'EDUCAZIONE (EX CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA)**
   Presentazione della documentazione accademica

   Indirizzo: Piazza Pio XII, 3 00193 – Roma (guardando la Basilica di San Pietro ultimo palazzo a destra di Via della Conciliazione, III piano)
   Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle 13:00
   Telefono: 0669883634
   E-mail: **vidimazioni@dce.va**
   Tariffe:
   - € 5,00 Certificato di iscrizione, frequenza, esami e grado;
   - € 5,00 Diploma di laurea.

* Questa comunicazione viene rilasciata a puro titolo informativo. La Segreteria declina ogni responsabilità per i disguidi e gli inconvenienti derivanti da incompletezza delle informazioni o da variazione delle stesse (ad es. modifiche negli orari degli uffici menzionati e/o degli eventuali contributi richiesti per le pratiche da espletare).

2. **SEGRETERIA DI STATO DEL VATICANO**
   Vidimazione della documentazione accademica

   Indirizzo: l'Ufficio si trova attualmente al colonnato di destra di Piazza San Pietro, ingresso nel portone in bronzo presidiato dalla gendarmeria svizzera
   Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle 13:00
   Telefono: 0669884839
   Tariffe:
   - € 5,00 Certificato di iscrizione, frequenza, esami e grado;
   - € 10,00 Diploma di laurea.

3. **AMBASCIATA ITALIANA PRESSO LA SANTA SEDE**
   Legalizzazione della documentazione vidimata (per l'utilizzo del titolo in Italia)
   Ritiro della Dichiarazione di Valore

   Indirizzo: Viale delle Belle Arti, 2 00196 – Roma
   Orari di apertura: l'Ambasciata riceve solo su appuntamento da effettuare attraverso il portale **Prenot@mi**
   Telefono: 063264881
   E-mail: **consolare.scv@esteri.it**
   Tariffe:
   - € 24,00 Certificato di iscrizione, frequenza, esami e grado;
   - € 24,00 Diploma di laurea;
   - € 50,00 **Dichiarazione di Valore**.

Per ulteriori informazioni consultare il sito istituzionale dell'Ambasciata alla pagina **Legalizzazioni.**

Per la validazione del titolo in paesi diversi dall'Italia preghiamo di informarsi previamente presso il paese di arrivo. Non tutti i paesi richiedono questa formalità.

➥ Non puoi recarti fisicamente negli uffici indicati? Contatta l'agenzia **Romexpress** all'indirizzo e-mail **visti@romexpress.it**, per richiedere un preventivo relativo al ritiro della documentazione accademica ed all'espletamento delle pratiche di vidimazione e legalizzazione.

Riconoscimenti Titoli Accademici

L'Istituto Universitario IPU è Aggregato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana, della quale è sede decentrata.
Detta Università rilascia Titoli Accademici di Baccalaureato (laurea triennale) e di Licenza (laurea magistrale) a seguito della frequenza dei relativi corsi organizzati e diretti dall'Istituto stesso.

Natura dell'Istituto
L'Istituto è un Istituto Universitario Aggregato all'Università Pontificia Salesiana, Università di diritto pontificio facente capo alla Santa Sede. Agli effetti civili, i titoli rilasciati hanno valore secondo i Concordati, le Convenzioni, le legislazioni vigenti nei vari Stati e le norme particolari delle singole realtà universitarie.

Titoli di studio
I Titoli Accademici rilasciati dall'Università Pontificia Salesiana sono di Diritto Pontificio. I Titoli di studio sono riconosciuti dall'ordinamento pubblico come segue:

- DPR del 02/02/1994, n. 175;
- Dichiarazione di Bologna 19/06/1999, attinente al riconoscimento a livello europeo16;
- D.M. MIUR 03/11/1999, n. 509;
- L. 11/07/2002, n. 148 in ratifica della Convenzione adottata a Lisbona il 11/04/1997.

In forza di detta legislazione e degli accordi europei ed internazionali, nonché della prassi vigente e consolidata, le Amministrazioni dello Stato italiano e le Università italiane riconoscono detti Titoli.

Come affermato dal MIUR, e come di fatto accade, i titoli rilasciati dalle Università Pontificie sono di per sé ammessi a procedura di riconoscimento presso le Università italiane.
Le Lauree in Scienze dell'Educazione, in Psicologia e in Scienze della Comunicazione sociale sono riconosciute valide per l'immatricolazione a qualsiasi Facoltà esistente nelle Università e Istituti Universitari statali e liberi. Di conseguenza, gli studenti che hanno frequentato i Corsi Universitari e conseguito il titolo rilasciato dall'Università Pontificia Salesiana, possono richiedere alle Università italiane e straniere (e alle Amministrazioni dello Stato), in forza della legislazione vigente e degli accordi europei ed internazionali, il riconoscimento dei Crediti Universitari acquisiti anche per proseguire la carriera universitaria o a fini concorsuali o lavorativi o di graduatorie.

Riconoscimento Sanitario

La procedura*

Per ottenere il riconoscimento del titolo abilitante all'esercizio della professione di Educatore Professionale conseguito in un Paese non comunitario, ai fini dell'esercizio in Italia della corrispondente professione sanitaria, l'interessato deve presentare domanda in bollo al Ministero della Salute corredata di apposita documentazione indicata nella modulistica.

Qualora la documentazione non sia completa l'ufficio richiederà l'integrazione dei documenti mancanti. Al termine dell'istruttoria può essere emesso:

- Un decreto di riconoscimento;
- Un riconoscimento subordinato al superamento di una misura compensativa;
- Un provvedimento di diniego.

Chi può richiederlo

Cittadini non comunitari, cittadini non comunitari il cui titolo è stato già riconosciuto da un Paese dell'U.E., cittadini comunitari.

Cosa serve per richiederlo

Il modulo di domanda di riconoscimento del titolo, debitamente compilato, e la documentazione richiesta nell'allegato D2-12.

Modulistica

Allegato D2-12

Modulo D2-12

Modulo online

Come si presenta la richiesta

- **Posta tradizionale**
  Ufficio destinatario: Direzione Generale delle Professioni sanitarie e delle risorse umane del servizio sanitario nazionale (DGPROF) – Ufficio 2 – Riconoscimento titoli delle professionalità sanitarie e delle lauree specialistiche e magistrali.
  Indirizzo destinatario: Viale Giorgio Ribotta, 5 00144 – Roma
- **Consegna a mano**
  Indirizzo: Viale Giorgio Ribotta, 5 00144 - Roma

Quanto tempo ci vuole

Quattro mesi dalla presentazione della documentazione completa.

* Questa comunicazione viene rilasciata a puro titolo informativo. La Segreteria declina ogni responsabilità per i disguidi e gli inconvenienti derivanti da incompletezza delle informazioni o da variazione delle stesse (ad es. modifiche negli orari degli uffici menzionati e/o degli eventuali contributi richiesti per le pratiche da espletare). Consigliamo a chi avesse bisogno di informazioni specifiche di contattare il Ministero della Salute o le Associazioni rappresentative di categoria (a titolo esemplificativo, ANEP Associazione nazionale educatori professionali).

Quanto costa
Tariffa: Richiesta marca da bollo.
Marca da bollo: € 16,00 per ogni titolo da riconoscere, da applicare sulla domanda.

Modalità di pagamento
Attraverso pagamento on line tramite la piattaforma del Ministero – **Pagamenti Online** integrato con la piattaforma PagoPa.
Causale: Cognome Nome. Imposta di bollo richiesta per attività professionale di educatore professionale

Come viene comunicato l'esito
Posta tradizionale.

Dove viene pubblicato l'esito
Sito Istituzionale.

Normativa
- Direttiva 2005/36/CE.
- Direttiva 2006/100/CE.
- Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n. 206.
- Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286.
- Legge 30 luglio 2002, n. 189.
- D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394.

Contatti
- **Nominativo:** Francesca Coscarella
  Indirizzo: Viale Giorgio Ribotta, 5 00144 – Roma
  E-mail: **f.coscarella@sanita.it**
- **Nominativo:** Giulia Miele
  Indirizzo: Viale Giorgio Ribotta, 5 – 00144 Roma
  E-mail: **giu.miele@sanita.it**

Ufficio responsabile del procedimento
Direzione Generale delle Professioni sanitarie e delle risorse umane del servizio sanitario nazionale (DGPROF)
Ufficio 2 – Riconoscimento titoli delle professionalità sanitarie e delle lauree specialistiche e magistrali.

Come conoscere il calendario delle prove compensative
Il calendario delle prove compensative, le modalità di partecipazione, i programmi ed i testi di studio vengono pubblicati nella sezione Notizie della pagina **Riconoscimento qualifiche professioni sanitarie**.

Link utili
Riconoscimento qualifiche professionali sanitarie;
Riconoscimento di un titolo professionale sanitario conseguito in un Paese extracomunitario ai fini dell'esercizio in Italia dell'attività professionale di educatore professionale;
Trova Norme & Concorsi Salute.

Tasse e contributi

Rilascio del Diploma universitario di Baccalaureato/Licenza	Come stabilito dall'UPS
Trasferimento ad altro Ateneo	€ 200,00 *una tantum*
Rinuncia agli studi	€ 200,00 *una tantum*
Sospensione degli studi	€ 150,00 *una tantum*
Corsi e seminari vari	Come stabilito dalle modalità di iscrizione
Studenti Straordinari	€ 200,00 a disciplina
Fuori Corso	€ 650,00 annui

Detrazioni per spese di istruzione

Per gli istituti privati (fatta eccezione per quelli musicali che non danno origine ad alcuna detrazione) **l'agevolazione è ammessa in misura non superiore a quella stabilita per le tasse e i contributi degli istituti statali**. In particolare, sono detraibili gli oneri relativi alla frequenza dei seguenti corsi e master.

CORSI AMMESSI ALLA DETRAZIONE

1. Corsi di specializzazione per laureati a condizione che essi siano riconosciuti dall'ordinamento universitario; non sono pertanto detraibili, per esempio, le spese sostenute per la frequenza ai corsi istituiti dagli ordini professionali per accedere agli esami di abilitazione (circ. n. 7/1993).
2. Corsi di dottorato di ricerca presso l'università (ris. n. 11/2010).
3. Corsi presso università libere; in questo caso, la circolare n. 11/1987 ha stabilito, per la determinazione dell'importo detraibile, un duplice criterio e cioè l'identità o affinità per materia con i corsi tenuti presso un'università statale e un criterio territoriale, basato sulla ricerca dei corsi equiparabili nella stessa città, o mancando in questa, in una città della stessa regione (circ. n. 11/1987).
4. Master universitari: danno luogo alla detrazione se, per durata e struttura dell'insegnamento, sono assimilabili a corsi universitari di specializzazione e sono gestiti da istituti universitari pubblici o privati (circ. n.101/2000, punto 8.2).
5. Corsi presso istituti o università private o straniere: sono detraibili, facendo riferimento alla spesa per la frequenza di corsi analoghi tenuti presso l'università statale italiana più vicina al domicilio fiscale del contribuente e considerando come importo massimo detraibile quello del corso analogo nell'istituto statale italiano; sono escluse dal descritto beneficio, ovviamente, le spese di viaggio e alloggio (circ. n. 95/2000 punto 1.5.1).
6. Spese per la partecipazione alle prove di accesso ai corsi universitari a numero chiuso, contest di verifica della preparazione. Tali prove sono, infatti, indispensabili per accedere allo specifico corso universitario (ris. n. 87/2008).

N.B. Le detrazioni sopra indicate seguono il principio di cassa e devono perciò essere indicate nella dichiarazione dei redditi del periodo di imposta in cui le spese sono sostenute; esse spettano anche se sostenute nell'interesse dei familiari fiscalmente a carico, indicati nell'art. 12 del Tuir. Le tasse universitarie possono essere portate in detrazione dal familiare anche se lo studente è ***fuori corso****.*

Fonte: **Studenti e fisco - Agenzia delle Entrate**

Regolamento per contributo-borsa di studio

Art.1

La Cooperativa Sociale IPU con oneri a carico del proprio bilancio oppure con fondi provenienti da contratti o convenzioni con enti pubblici e privati ovvero da atti di liberalità, istituisce borse di studio per studenti, privi di mezzi, che ne facciano formale richiesta.

Art.2

I contributi saranno discrezionalmente attribuiti, sino all'esaurimento del fondo totale disponibile per l'anno in corso, dall'organo competente, dopo l'avvenuta iscrizione, con contestuale versamento della prima rata.

Art.3

La documentazione richiesta è la seguente:

- **Modulo per la richiesta di riduzione**;
- Attestazione ISEE in corso di validità.

Albo Docenti

Professori Stabili

DONDI Mario
Cattedra di Psicologia sociale e di comunità
Organizzazione e progettazione dei servizi delle dipendenze; Pedagogia delle dipendenze; Pedagogia del rischio e della prevenzione; Progettazione, coordinamento e gestione di comunità; Psicologia di comunità; Tecniche del colloquio e dell'intervista; Trattamento combinato e integrato delle dipendenze/Laboratorio di consulenza pedagogica nelle dipendenze.

MAZZINI Elena
Cattedra di Storia dell'educazione
Storia contemporanea.

NISATI Massimiliano
Cattedra di Diritto pubblico e Diritto civile
Area dei diritti umani e dei popoli migranti; Diritto civile; Diritto di famiglia; Il counseling familiare/Laboratorio di consulenza e mediazione familiare; Laboratorio di Conflittologia; Laboratorio di ricerca e tesi; Laboratorio Tesi; Percorsi di inclusione e gestione delle dinamiche conflittuali/Percorsi di mediazione e gestione delle dinamiche conflittuali; Tecniche di scrittura e Laboratorio.

PANSERI Cristiania
Cattedra di Sociologia
Metodologia del tirocinio: Codice deontologico; Pedagogia della devianza minorile; Psicologia della prevenzione; Sociologia della devianza.

Docenti Aggiunti

FATO Emanuela
Cattedra di Sociologia
Sociologia generale; Sociologia dei processi culturali e comunicativi.

PICOZZI Alda
Cattedra di Fondamenti e metodologia della ricerca scientifica
Geragogia; Laboratorio di educazione psicomotoria nella prima infanzia; Laboratorio di Geragogia; Laboratorio di psicopedagogia della prima infanzia; Metodologia e statistica della ricerca sociale; Metodologia e strumenti degli interventi di animazione per gli anziani; Pedagogia sperimentale.

SGHERRI Antonella
Cattedra di Psicologia sociale e di comunità
Pedagogia della genitorialità e della coppia; Pedagogia dell'infanzia e della genitorialità; Psicologia della comunicazione e dei gruppi; Psicologia generale; Sistema familiare e sostegno educativo/Dipendenze e sistema familiare; Sociologia della famiglia.

Docenti Invitati

APOLLONIO Laura
Discipline dello spettacolo e tecniche educative: Espressione grafica, pittorica e scultorea (arti grafiche)

ARGIROPOULOS Dimitris
Educazione alle differenze e processi migratori; Laboratori sul disagio; Laboratori sulle culture; Pedagogia della mediazione culturale e tecniche di intervento; Pedagogia dell'handicap e della riabilitazione; Pedagogia dell'integrazione; Pedagogia speciale inclusiva delle differenze e disabilità; Psicologia transculturale; Teorie e strumenti di Pedagogia speciale e Laboratorio.

BEGARANI Marco
Strumenti per la formazione professionale e la valutazione del processo formativo: Laboratorio Mindfulness.

BOVI Sergio
Organizzazione e progettazione dei servizi delle dipendenze; Pedagogia delle dipendenze; Progettazione, coordinamento e gestione di comunità; Trattamento combinato e integrato delle dipendenze/Laboratorio di consulenza pedagogica nelle dipendenze.

CANGI Maria Raffaella
Diritto pubblico; Metodologia del tirocinio: Codice deontologico e Educazione al genere; Scienze tecniche mediche e applicate alla disabilità.

CAPORALE Alessandra Benedetta
Laboratorio: Teoria e tecnica del counseling.

CAPPELLI Enrico
Scienze biomediche e Laboratorio di Bioetica; Scienze tecniche mediche e applicate alla disabilità.

CASTIGLIONE HUMANI Andrea
Laboratori sulle dipendenze; Scienze biomediche e Laboratorio di Bioetica; Scienze tecniche mediche e applicate alla disabilità.

CECI Alessandro
Antropologia e comunicazione; Ermeneutica pedagogica; Organizzazione e programmazione dei servizi alla persona; Sistemi di welfare e di accompagnamento della terza età/Sistemi di welfare e lavoro di rete; Sociologia dei processi culturali e comunicativi; Sociologia e analisi delle dinamiche sociali dell'adolescenza/Pedagogia dell'adolescenza e attività consulenziale.

CECI Elvio
Laboratorio: Teorie e pratiche della narrazione e autobiografia.

CIAPPI Silvio
Pedagogia speciale e dell'invecchiamento in Europa; Psicologia dello sviluppo atipico e dell'invecchiamento/Laboratorio di educazione permanente e consulenza nel ciclo di vita.

CIPRESSI Ivan Mario
Pedagogia delle migrazioni/Pedagogia delle migrazioni e mediazione interculturale; Pedagogia interculturale.

CREA Giuseppe
Psicopatologia dello sviluppo.

DE VIVO Roberto
Pedagogia della cura ed etica del sé e laboratorio.

DEL BELLO Sara
Istituzioni di Storia della Filosofia

GIAMO Diego
Discipline dello spettacolo e tecniche educative: Espressione grafica, pittorica e scultorea (arti grafiche); Metodologia del tirocinio; Strumenti per la formazione professionale e la valutazione del processo formativo.

GIOVANNINI Alberto
Didattica speciale (Valutazione interventi educativi); Discipline dello spettacolo e tecniche educative: Pedagogia dello sport (espressione ludica); Metodologia dell'educazione professionale; Metodologia del tirocinio; Metodologie e strumenti degli interventi educativi extrascolastici/Laboratorio di metodologia e strumenti educativi extrascolastici; Strumenti per la formazione professionale e la valutazione del processo formativo.

GRASSI Pietro
Pedagogia transculturale/Educazione degli adulti; Psicologia sociale.

GUIDORZI Piergiorgio
Neuropsichiatria infantile; Psichiatria sociale.

KALENGAYI WA KALOMBO Ferdinand
Psicologia della prevenzione.

KRIENKE Markus Johannes
Filosofia morale e deontologia professionale.

LAISO Rosa
Psicologia dello sviluppo.

LLANOS Oscar Mario
Fondamenti della consulenza pedagogica; Teologia dell'accoglienza e dell'inclusione; Teologia morale del sé.

MANGANIELLO Paolo
Discipline dello spettacolo e tecniche educative: Espressione teatrale (teatro integrato); Laboratorio di progettazione delle attività ludiche e di drammatizzazione; Letteratura per l'infanzia.

MARIANI Giulia
Pedagogia generale e sociale; Pedagogia speciale per l'infanzia; Pedagogia sociale e progettazione educativa d'équipe; Psicopedagogia; Storia dell'educazione.

MELE Francisco
Sistema familiare e sostegno educativo/Dipendenze e sistema familiare.

MOLLO Gaetano
Filosofia dell'educazione; Pedagogia della cura ed etica del sé e laboratorio.

NIZZOLI Umberto
Laboratori sulle dipendenze; Neuropsicologia della disabilità e dei processi cognitivi disfunzionali; Neuroscienze delle dipendenze; Psicobiologia del comportamento umano; Psicopatologia del comportamento dipendente nell'arco di vita; Valutazione dei processi e interventi rieducativi; metodiche di follow-up.

PALMUCCI Valentina
Pedagogia della devianza minorile.

PANNUNZI Laura
Neuropsichiatria infantile.

PAPALINI Serenella
Psicologia di comunità; Tecniche del colloquio e dell'intervista.

PURCHIARONI Rosa Maria
Area Nido; Laboratori sul disagio; Laboratorio apprendimenti di base della prima infanzia; Laboratorio di psicopedagogia della prima infanzia; Metodologia del tirocinio e supervisione III (l'équipe nei nidi d'infanzia); Pedagogia dell'intervento educativo speciale – BES; Pedagogia sperimentale; Politiche e servizi per l'infanzia nel contesto italiano ed europeo; Programmazione e direzione dei servizi educativi.

SANTILLO Annalia
Pedagogia delle dipendenze.

SAVINI Adrio
Neuropsichiatria infantile; Psichiatria sociale.

SZADEJKO Krzysztof
Metodi e tecniche dell'intervento educativo nel disagio sociale/Metodi e tecniche dell'intervento educativo e consulenziale nel disagio sociale; Metodologia e statistica della ricerca sociale.

ZANARDI Stefania
Filosofia dell'educazione.

Assistenti/Collaboratori

Patrizia BELLOI
Gianandrea BORELLI
Luca CARIOTI
Silva GENTILINI
Francesca Maria NOVELLO
Nataliia TARNAVSKA
Giulia ZANNARINI

Contatti

Indirizzo

Via Cardinal Salotti 1 – 01027 Montefiascone (Viterbo)

Telefono

Segreteria Generale
0761 371045 (interno 1)
Segreteria Amministrativa
0761 371045 (interno 2)
Fax
0761 373121

Orari

La Segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 09:30 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 16:30.
Il ricevimento telefonico è attivo nei seguenti orari:
Lunedì: 11:00 – 13:00
Martedì: 14:00 – 16:00
Mercoledì: 11:00 – 13:00
Giovedì: 14:00 – 16:00
Venerdì: 11:00 – 13:00

E-mail

Direzione
Prof. Mario Dondi
direzione@istitutouniversitario.it

Segreteria Generale
Prof. Massimiliano Nisati
Officiale
nisati@istitutouniversitarioipu.it

Dott.ssa Francesca Novello
Coordinatore amministrativo
segreteria@istitutouniversitarioipu.it

Dott.ssa Giulia Zannarini
Assistente amministrativo
giulia.zannarini-ipu@outlook.it

Segreteria Amministrativa
Dott.ssa Veronica Granato
Coordinatore amministrativo
amministrazioneipu@gmail.com

Dott.ssa Cinzia Cimarello
Assistente amministrativo

Ufficio comunicazione
ufficiocomunicazione@istitutouniversitarioipu.it

Editoria
editoria@istitutouniversitarioipu.it

Biblioteca
biblioteca@istitutouniversitarioipu.it


ISTITUTO UNIVERSITARIO PROGETTO UOMO
PRIMUM
EDUCERE